

COMUNE DI VILLARICCA

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI



COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 27 del 30-07-2015	OGGETTO: Imposta Unica Comunale - determinazione aliquote Tributo sui Servizi (TASI) anno 2015
----------------------	--

L'anno duemilaquindici addì trenta del mese di Luglio, alle ore 16:30, presso la Sala Consiliare del Comune di Villaricca, mediante avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria di seconda convocazione.

	Consigliere	P	A		Consigliere	P	A
1	DI MARINO GIOSUE'	X		9	COSCIONE GIUSEPPE		X
2	CICCARELLI ROCCO		X	10	CIMMINO MICHELE		X
3	SANTOPAULO GIUSEPPE	X		11	TIROZZI TOBIA	X	
4	D'ALTERIO BRUNO	X		12	NAPOLANO CASTRESE		X
5	SARRACINO LUIGI	X		13	MAISTO FRANCESCO	X	
6	CACCIAPUOTI ANTONIO	X		14	GALDIERO GENNARO	X	
7	CHIANESE ANIELLO	X		15	PALLADINO DOMENICO	X	
8	GRANATA ANIELLO	X		16	MASTRANTUONO FRANCESCO		X

E' presente il Sindaco Francesco GAUDIERI.

Assegnati n. 16
in carica (compreso il Sindaco) n.17

Presenti n. 12
Assenti n. 5

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la discussione per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Partecipa con le funzioni consultive, referenti, di assistenza e di verbalizzazione (art. 97, comma 4 lett. a del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267) il Segretario Generale, Dr. Franco Natale.

La seduta è pubblica

OGGETTO: IMPOSTA UNICA COMUNALE - DETERMINAZIONE ALIQUOTE TRIBUTO SUI SERVIZI (TASI) ANNO 2015

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- La Legge di stabilità per l'anno 2014, Legge n. 217/2013, ha previsto all'art. 1, comma 639 e successivi, l'istituzione della I.U.C. (Imposta Unica Comunale), basata su due presupposti impositivi: il primo costituito dal possesso di immobili, mentre l'altro è collegato all'erogazione dei servizi comunali. Questa seconda componente è a sua volta articolata in due tributi: la TARI finalizzata alla copertura dei costi inerenti al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti e la TASI, destinata a finanziare i costi per i servizi indivisibili;
- con il termine "servizi indivisibili" si intendono quei servizi che il Comune svolge per la cittadinanza e dei quali tutti i cittadini risultano essere potenzialmente fruitori;
- i commi 676 e 677 fissano l'aliquota di base della TASI nella misura dell'1 per mille, con possibilità di un suo azzeramento e, per l'anno 2014, un'aliquota massima pari al 2,5 per mille;
- tali commi pongono inoltre un ulteriore vincolo ai Comuni in ordine alla misura massima delle aliquote adottabili, in quanto la somma dell'aliquota approvata per la TASI con quella applicata per l'IMU, per ciascuna tipologia di immobile, non può essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013;
- le aliquote deliberate dal Comune ai fini TASI, saranno applicate alla base imponibile corrispondente a quella stabilita per la determinazione dell'imposta municipale propria (IMU);

Considerato che:

- ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 682 punto b), della L. 147/2013 e in base a quanto previsto dal Regolamento TASI in corso di approvazione è necessario indicare, per l'anno 2015, i servizi e l'importo dei costi che saranno coperti dalla Tasi anche solo parzialmente;
- l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006, stabilisce che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;
 - l'adozione del presente provvedimento è di competenza del Consiglio Comunale;
 - Vista la Deliberazione di Consiglio Comunale n 52 del 29/07/2014 di approvazione delle tariffe TASI per l'anno 2014;

il Consiglio Comunale

DELIBERA

1. di stabilire che per l'anno 2015:

a) i costi dei servizi indivisibili alla cui copertura è diretta la TASI siano i seguenti:

Servizio Indivisibile	capitolo di Bilancio	Importo
------------------------------	-----------------------------	----------------

Pubblica illuminazione	963/00	€	188.160,70
Consumi elettrici	1014/00	€	451.746,16
Canone manutenzione	985/00	€	50.000,00
Pubblica illuminazione		€	689.906,86
Parchi e giardini	1300/00	€	59.818,45
Attività ambientali	1082/03	€	29.898,02
Programmazione e gestione giardini	1302/00	€	75.991,00
Arredo urbano	1090/00	€	14.000,00
Verde Pubblico		€	179.707,47
Manutenzione strade	976/05	€	57.658,09
Manutenzione rete idrica	196/01	€	357.689,02
Manutenzioni fognarie	1216/09	€	52.938,00
Manutenzioni		€	468.285,11
Videosorveglianza	466/10	€	53.397,00
Segnaletica	472/03	€	12.000,00
Sicurezza urbana		€	65.397,00
Protezione civile	1160/00	€	24.800,00
Protezione civile		€	24.800,00
Biblioteca	714/00	€	15.000,00
Manifestazioni pubbliche	750/00	€	23.782,03
Cultura		€	38.782,03
Totale costi per servizi indivisibili		€	1.466.878,47
Gettito TASI		€	1.181.485,68
Tasso di copertura			80,54%

b) tali importi indicano la spesa prevista nel bilancio di Previsione all'interno dei vari Centri di responsabilità di Spesa, che l'Amministrazione intende coprire, se pur solo parzialmente, con il gettito della TASI;

2. Di FISSARE, per l'anno 2015, le seguenti aliquote TASI:

Aliquota abitazioni principali e pertinenze

Tutte le tipologie 2,5 per mille

Aliquota per tutti i restanti immobili 0 per mille

DI STABILIRE altresì che, le scadenze per il pagamento della TASI sono di norma quelle previste per il pagamento dell'IMU, salvo diversa indicazione della Giunta;

DI DARE ATTO che il gettito lordo del tributo è previsto in euro 1.181.485,68 e che la presente deliberazione verrà pubblicata e trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze secondo le

specifiche disposizioni normative vigenti.

Alle ore 16,30

IL PRESIDENTE

Invita il Segretario Generale dott. Franco Natale all'appello nominale dei Consiglieri.

Risultano presenti n. 11 Consiglieri + Sindaco

Constatato il numero legale dichiara aperta la seduta.

Interviene il Consigliere F. Maisto in merito alla regolarità della convocazione del C.C. chiedendo che siano rinviati almeno i nuovi punti posti all'Odg (intervento riportato nell'allegato verbale)

Alle ore 16,40 entrano in aula i Consiglieri: C. Napolano e G. Coscione

Presenti n. 13 Consiglieri + Sindaco

Chiarisce il Presidente in merito all'intervento del Consigliere F. Maisto (come da allegata trascrizione)

Interviene il Segretario Generale (intervento riportato nell'allegato verbale di trascrizione)

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere F. Maisto che rappresenta le proprie perplessità in merito alla legittimità della seduta (come riportato nell'allegata trascrizione)

IL PRESIDENTE

Comunica ai presenti che ai sensi del Regolamento per le riprese televisive approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 12.12.2011, la seduta odierna viene video-ripresa dal video magazine Il Punto, in conformità con le disposizioni regolamentari richiamate.

Richiesta, ottiene la parola il **Sindaco** il quale, prioritariamente si scusa con il Prof. Moccia, presente in aula, in quanto è necessario rinviare l'argomento per il quale necessitava il suo intervento, e chiede di anticipare la discussione dei punti di cui all'Odg aggiuntivo (intervento riportato integralmente nell'allegata trascrizione);

Interviene il Consigliere T. Tirozzi in merito alla notifica della convocazione del C.C. e della trasmissione degli atti da discutere nello stesso, preannunciando il ricorso agli Organi di competenza, chiedendo altresì il rinvio dei quattro punti aggiuntivi oltre ad un intervento chiarificatore del Segretario Generale in merito (Intervento riportato nell'allegata trascrizione)

Il Presidente, chiede se, oltre ai Consiglieri di minoranza, ci sono altre richieste di rinvio dei quattro punti aggiuntivi e dopo aver verificato che non ci sono altre richieste, dà la parola al **Segretario Generale** per la risposta al quesito posto dal Consigliere T. Tirozzi (Intervento riportato nell'allegato trascrizione);

Interviene il Consigliere F. Maisto il quale chiede che per la proposta di rinvio dei quattro punti di cui all'Odg aggiunto vi si proceda con votazione segreta;

Il Presidente nomina scrutatori i Consiglieri T. Tirozzi e A. Chianese, precisando che la votazione riguarda il rinvio di tutti e quattro punti posti all'Odg aggiuntivo;

Il Presidente invita gli scrutatori a consegnare le schede ed a scrutino avvenuto rende noto l'esito della votazione:

Favorevoli: n. 5 (F. Maisto, L. Sarracino, D. Palladino, T. Tirozzi, G. Coscione)

Contrari: n. 9

La proposta viene respinta

Il Presidente quindi pone in votazione palese la proposta del Sindaco di anticipare la discussione dei quattro punti di cui all'Odg aggiuntivo al primo punto e, dopo ampia ed animata discussione in merito alla modalità di votazione (riportata nell'allegata trascrizione), si procede a votazione palese il cui esito è il seguente

Con voti

Favorevoli: n. 9

Contrari: n. 5 (F. Maisto, L. Sarracino, D. Palladino, T. Tirozzi, G. Coscione)

La proposta viene approvata

IL PRESIDENTE

Pone quindi in discussione il 1° Punto posto all'Ordine del Giorno ex punto 1Int.) posto all'Ordine del Giorno, avente ad oggetto:

"Imposta Unica Comunale - Determinazione aliquote Tributo sui Servizi (TASI) anno 2015"

Ne scaturisce un'animata discussione tra il Consigliere F. Maisto ed il Presidente (riportati nell'allegata trascrizione)

Interviene l'Assessore Avv. Teresa Di Marino (meglio riportata nell'allegata trascrizione) che in merito alle quattro delibere poste all'ordine del giorno relative alle aliquote Imu, Tasi, Tari, addizionale IRPEF, chiede l'accorpamento della discussione.

Dopo svariati interventi (T.Tirozzi, Presidente, G.Coscione, Presidente) di cui molti fuori microfono, interviene il Consigliere L.Sarracino il quale chiede che sia fatta una valutazione punto per punto (interventi riportati nell'allegata trascrizione);

L'Assessore Avv. T. Di Marino procede quindi a relazionare;

Interviene il Consigliere F. Maisto (riportato nell'allegata trascrizione) il quale fa presente che l'Assessore ha relazionato sull'IMU e non sulla TASI in discussione al 1° punto;

L'Assessore Avv. T. Di Marino relazione in merito alla TASI;

Interviene il Consigliere D. Palladino

Replica il Presidente

Richiesto, esprime parere in merito alla richiesta del Consigliere Palladino, il Segretario Generale;

Interviene il Consigliere L. Sarracino che preannuncia il proprio voto contrario;

Interviene il Consigliere F. Maisto

Replica il Presidente

Prosegue l'intervento del Consigliere F. Maisto;

Interviene il Consigliere T.Tirozzi

Precisazioni del Presidente.

(Tutti i sopra citati interventi, sono riportati nell'allegata trascrizione e registrati in file audio, in deposito presso la segreteria comunale)

Interviene il Sindaco

2°Intervento del Consigliere L. Sarracino

Interviene il Consigliere C. Napolano

2°Intervento del Consigliere D. Palladino

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere G. Coscione

2°Intervento del Consigliere T.Tirozzi il quale chiede di presentare n.15 emendamenti al punto in discussione;

Il Presidente replica che gli emendamenti devono avere copertura finanziaria.

Il Consigliere L.Sarracino chiede una sospensione di cinque minuti con voto segreto;

Dopo svariati interventi di natura procedurale tra i Consiglieri T.Tirozzi, L. Sarracino e Presidente,(riportati nell'allegato verbale) il Presidente dà la parola al Segretario Generale per il richiesto parere;

Intervengono nell'ordine i Consiglieri L. Sarracino e F. Maisto;

il Consigliere T.Tirozzi chiede che venga messa ai voti la richiesta di sospensione del Consigliere L.Sarracino;

(Tutti i sopra citati interventi, sono riportati nell'allegata trascrizione e registrati in file audio, in deposito presso la segreteria comunale)

IL PRESIDENTE

Pone in votazione la richiesta di sospensione della seduta per cinque minuti;

Il Presidente nomina scrutatori i Consiglieri T. Tirozzi e A. Chianese

Presenti: n. 13 Consiglieri + Sindaco

Il Presidente invita gli scrutatori a consegnare le schede ed a scrutino avvenuto rende noto la votazione:

Favorevoli: n. 14

La proposta viene approvata ad unanimità

La seduta viene sospesa alle ore 18,25

Alle ore 18,31 il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale:

Presenti n. 13 Consiglieri + Sindaco

Chiede di intervenire il **Sindaco** in merito agli emendamenti che ritiene tecnicamente irricevibili (intervento riportato nell'allegata trascrizione)

Intervengono sulla questione, nell'ordine, il Consigliere T.Tirozzi, F.Maisto, precisazione del Presidente, G. Galdiero, G. Coscione, Presidente, L. Sarracino, il Segretario Generale per esprimere il parere richiesto, F. Maisto, Presidente, L. Sarracino, Presidente, T.Tirozzi, Presidente, F.Maisto, A. Granata, L. Sarracino, Presidente, 2° intervento T. Tirozzi, Presidente, F. Maisto - Presidente, T. Tirozzi, 2° intervento F. Maisto, A. Granata; (Tutti i sopra citati interventi, sono riportati nell'allegata trascrizione e registrati in file audio, in deposito presso la segreteria

comunale)

Il Presidente comunica che, essendo intervenuti tutti per due volte, si può intervenire solo per dichiarazione di voto;

A questo punto ci sono svariati interventi consecutivi del Consigliere L. Sarracino, Presidente, F. Maisto (riportati nell'allegato verbale di trascrizione e registrati in file audio, in deposito presso la segreteria comunale)

Alle ore 19,15 entra il Consigliere R. Ciccarelli

Presenti n. 14 Consiglieri + Sindaco

Continuano gli interventi (molti anche fuori microfoni) di diversi Consiglieri Comunali tra i quali anche quello del Segretario Generale che chiede ai Consiglieri maggiore rispetto per i dipendenti che stanno lavorando (il tutto riportato nel verbale di seduta allegato);

IL PRESIDENTE

Pone in votazione punto 1) ex punto 1) dell' Ordine del Giorno integrativo, avente ad oggetto:

"Imposta Unica Comunale - Determinazione aliquote Tributo sui Servizi (TASI) anno 2015"

IL CONSIGLIO COMUNALE

Presenti: n. 14 Consiglieri + Sindaco

Favorevoli: n. 9

Contrari: n. 6 (F. Maisto, R. Ciccarelli, D. Palladino, T. Tirozzi, G. Coscione, L. Sarracino)

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione posta al punto 1) ex punto 1) dell' Ordine del Giorno integrativo, avente ad oggetto:

"Imposta Unica Comunale - Determinazione aliquote Tributo sui Servizi (TASI) anno 2015"

Il Consigliere F. Maisto interviene chiedendo una risoluzione ai sensi dell'art. 66 del Regolamento, nasce una animata discussione (riportata nell'allegato verbale di trascrizione della seduta)

SEGRETARIO

Di Marino Giosuè, presente;
Ciccarelli Rocco, assente;
Santopaolo Giuseppe, presente;
D'Alterio Bruno, presente;
Sarracino Luigi, presente;
Cacciapuoti Antonio, presente;
Chianese Aniello, presente;
Granata Aniello, presente;
Coscione Giuseppe, assente;
Cimmino Michele, assente;
Tirozzi Tobia, presente;
Napolano Castrese, assente;
Maisto Francesco, presente;
Galdiero Gennaro, presente;
Palladino Domenico, presente;
Mastrantuono Francesco, assente.
È presente il Sindaco, avvocato Francesco Gaudieri.

IL PRESIDENTE

Prego, Consigliere Maisto, sull'ordine del giorno.

CONSIGLIERE MAISTO

Una comunicazione, Presidente. Volevo soltanto mettere a conoscenza il Consiglio comunale ed anche Lei, nella qualità di Presidente del Consiglio, che vista la variazione intervenuta per la seconda convocazione dalle 9 alle 16, io non sono stato avvisato regolarmente. Ne sono venuto al corrente perché mi hanno avvisato successivamente all'ora prestabilita, credo le 16, le 9; non lo so nemmeno. Comunque, sono stato avvisato stamattina del fatto che oggi si tenesse il Consiglio comunale. Non mi è giunta la notifica dell'atto, tantomeno una chiamata dal numero fisso del Comune di Villaricca o una e-mail. Chiedo se sia regolare tutto ciò. Penso di no.

Il regolamento è chiaro sulla questione. L'art. 28 del regolamento prevede che "la convocazione dei Consiglieri va disposta dal Presidente con avvisi scritti, da consegnarsi a domicilio a mezzo del messo comunale". Ciò non è avvenuto, perché non l'ho ricevuta. "L'avviso di convocazione va consegnato nel domicilio indicato dal Consigliere ed è valido anche se il Consigliere è assente nella sua sede"; non è, però, stato notificato né a mia mamma né a mio padre, come avviene regolarmente. "Il personale incaricato della verifica deve presentare la relata comprovante l'avvenuta consegna dell'avviso di convocazione"; questo nemmeno è avvenuto. "La convocazione può altresì essere effettuata mediante fax" - che non mi è arrivato - "e-mail", che non ho ricevuto. Purtroppo, se non mi sbaglio, non è certificata; sulla mia certificata non è arrivato niente, tantomeno sull'ordinaria. "Il messo comunale dà tempestivamente comunicazione telefonica al Consigliere comunale dell'avvenuto inoltro della

convocazione”. Non mi è arrivata nemmeno una telefonata dal numero fisso del Comune, come mi arriva sempre. Non so se ci sono problemi con i numeri fissi; non ne ho idea.

Quindi, Presidente, per poter espletare il mio diritto - anche perché non ho avuto molte notizie in merito alla documentazione da sottoporre oggi al Consiglio comunale - chiedo a questo Consiglio se sia possibile rinviare almeno i punti nuovi, che sono stati inseriti l'ultima volta.

Chiedo se può essere messo a votazione tutto ciò. Grazie.

IL PRESIDENTE

In merito alle notifiche - dopo darò anche la parola al Segretario - mi è stato assicurato dal messo comunale che sono state fatte a tutti i Consiglieri.

Per quanto riguarda le modalità di convocazione, volevo fare una precisazione. Il Consigliere Maisto è stato molto più veloce di me, per cortesia gli ho dato la parola. In merito alla modalità di convocazione che in questo caso ha previsto l'integrazione dell'ordine del giorno, in particolare per la seconda convocazione del Consiglio comunale, in quanto è andata deserta la prima, vorrei precisare quanto prevede l'art. 28 del regolamento: “L'avviso per le sedute ordinarie – quello per la prima convocazione – con l'elenco degli argomenti da trattarsi deve essere consegnato ai Consiglieri comunali almeno cinque giorni liberi (come è stato) prima della seduta fissata per la prima riunione”. Quindi, specifica che il tempo dei cinque giorni liberi è dalla prima riunione. “Per le altre sessioni – quelle straordinarie – va consegnato almeno tre giorni prima di quello fissato per la prima adunanza”. Specifica, anche in questo caso, che il termine si conta dalla prima adunanza. “Nei casi di urgenza – come quello in riferimento alle tariffe comunali, dove l'urgenza è dettata dal fatto che le delibere sono state depositate il giorno 27, alle ore 14, con scadenza il giorno 30 – l'avviso unitamente all'elenco degli argomenti va consegnato almeno ventiquattro ore prima”. Quindi, non è specificato rispetto alla prima adunanza. È interpretato nel senso che le ventiquattro ore erano a prescindere dalla seduta.

Mi riservo, comunque, di presentare al Consiglio una interpretazione autentica in merito a questo aspetto del regolamento.

Per quanto riguarda le notifiche, il Segretario mi ha chiesto di intervenire.

SEGRETARIO

Buonasera. Ci tenevo a precisare che il messo comunale aveva avuto difficoltà proprio a contattare il Consigliere Maisto. Infatti, ieri mi sono preoccupato di farmi dare... La signora Cante, adesso, è andata a farsi dare l'elenco dei Consiglieri per le notifiche che li ha fatto. Non è riuscito a contattarlo telefonicamente; sembra, per come diceva lui, che abbia messo l'avviso nella buca della posta. Posso dire che è costante giurisprudenza che la presenza del destinatario dell'atto sana l'eventuale difetto di notifica. Questo volevo rappresentare per tranquillizzarvi. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Maisto.

CONSIGLIERE MAISTO

Posso...?

IL PRESIDENTE

Brevemente, avendo chiesto la parola il Sindaco.

CONSIGLIERE MAISTO

Sulla procedura illustrata il Presidente non c'è dubbio, è così; questo vale, però, nel momento in cui non fai variazioni di orario. In prima convocazione mi hai convocato alle 9; in seconda convocazione mi convochi sempre alle 9; allora, nel momento in cui cambi l'orario mi devi almeno avvisare, altrimenti vengo sempre alle 9. Penso che questa sia la procedura sbagliata. In merito a quanto dice il Segretario, sicuramente, al 90%, credo che si trovi all'interno della buca, ma fa fede ciò che prevede il regolamento del Consiglio comunale, che occorre la relata di notifica che non mi è stata fatta, purtroppo; forse perché non mi hanno trovato, giustamente. Non ne ho idea.

Chiediamo il rinvio, se possibile, lo vogliamo mettere ai voti, se si può fare. Comunque, siamo qui. È giusto ciò che dice il Segretario. Noi vogliamo cercare di far bene il nostro lavoro, facendo opposizione a questi temi che, secondo noi, oggi in Consiglio comunale non sono congrui alla cittadinanza di Villaricca. Ci riserviamo un passaggio futuro attraverso le controversie che si possono fare per la legittimità del Consiglio comunale. Siamo qui solo ed esclusivamente per far valere il nostro diritto di minoranza. È giusto l'assunto del Segretario: in questo modo, restando qui fisicamente, sto sanando la situazione. Ma mi riservo la facoltà di ricorrere avverso questo che a mio avviso è un atto illegittimo. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Maisto. Do la parola al Sindaco sull'ordine del giorno.

IL SINDACO

Innanzitutto, devo chiedere scusa professore Moccia che è qui e lo abbiamo strappato alle sue funzioni di didattica; purtroppo dobbiamo rinviare il suo intervento perché c'è l'esigenza di deliberare...

IL PRESIDENTE

Scusami, Sindaco, se ti interrompo, ma ho dimenticato due comunicazioni importanti.

La prima devo farla necessariamente adesso: informo i Consiglieri che, ai sensi del regolamento vigente, il Consiglio comunale è video-ripreso dal video magazine Il Punto. Mi riservo un'ulteriore comunicazione. Prego, Sindaco.

IL SINDACO

Stavo precisando che abbiamo il dovere di chiedere al Consiglio comunale, a questo punto, un'anticipazione rispetto all'ordine del giorno degli atti deliberativi contenuti nell'ordine del giorno aggiuntivo, relativi alle modifiche delle tariffe: si tratta di un adempimento obbligatorio per legge, per il quale abbiamo l'esigenza di una trattazione immediata ed anticipata rispetto all'ordine del giorno contenuto in quel Consiglio comunale. Grazie.

IL PRESIDENTE

Prego, Consigliere Tirozzi.

CONSIGLIERE TIROZZI

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Io, invece, volevo fare alcuni appunti in merito alla stessa questione che il Consigliere Maisto poc'anzi ha comunicato. È vero che ci era stata regolarmente comunicazione della prima e seconda convocazione alle 9; poi, improvvisamente è nato un ordine integrativo aggiuntivo ed è stato comunicato, almeno a me, dal messo comunale questo rinvio al Consiglio comunale. Dopo aver ricevuto questa telefonata, ho cercato invano documenti per poter capire cosa venivo a discutere oggi in Consiglio e mi sono imbattuto sul sito, sull'albo pretorio, ma non c'era niente. Infatti, l'art. 28, precisamente al capo 11, prevede quanto segue: "L'elenco degli argomenti da trattarsi in ciascuna sessione del Consiglio comunale deve sotto responsabilità del Segretario comunale essere pubblicato mediante affissione all'albo pretorio almeno il giorno precedente a quello fissato per la prima adunanza".

Erano le 16.36 e la Segreteria comunale invia la prima p.e.c., la prima e-mail, dei documenti. Alle 17 mi imbatto di nuovo sul sito e non lo trovo per niente pubblicato. Al che invio una p.e.c. al Protocollo Generale e scrivo testuali parole, perché ventiquattro ore prima non c'era niente affissato: "Il sottoscritto Tobia Tirozzi, avendo ricevuto stamane, 29 luglio, comunicazione telefonica dal messo comunale che il Consiglio comunale si terrà alle ore 16 il 30 luglio 2015, anziché alle ore 9, si sincerava che gli uffici preposti ottemperassero alla procedura di pubblicazione, così come previsto all'art. 28. Ma si attesta – ovviamente lo attesto da solo, inviando una p.e.c., ma se verificiamo ancora oggi il sito non c'è niente di pubblicato – che alle ore 17 tale procedura non è stata rispettata. Lo scrivente, quindi, provvederà a comunicare agli organi di competenza, Prefetto e quant'altro, che l'assenza di questa pubblicazione è un atto grave, di mancanza di trasparenza, legalità e democrazia. Infatti, lo stesso questa mattina ha scritto al Prefetto. Ovviamente, il Prefetto non è di risposta immediata, veloce. Mi riservo anch'io, Presidente, di appellarmi agli organi di competenza perché è inaudibile che ordini aggiuntivi vengano messi così, rimpiazzati, dovendo ottemperare ad una scadenza. Sono ordini aggiuntivi importanti per la cittadinanza, dove noi andiamo a determinare l'anno in corso. Quindi, Presidente, chiedo anch'io - come ha fatto il Consigliere Maisto, proprio per avvalermi di questa regola che il regolamento vigente del Consiglio comunale prevede - di rinviare i quattro punti all'ordine del giorno aggiuntivi. Oltre tutto, chiedo un intervento del Segretario per chiedere il motivo per il quale questa procedura non è stata attivata, qual è stata la difficoltà, o se la tanto urgenza o la tanto negligenza ha fatto sì che ciò non accadesse. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Tirozzi. C'è la richiesta dei Consiglieri di minoranza di rinviare i quattro punti dell'ordine del giorno aggiuntivo.

Chiedo se vi siano altre richieste di rinviare questi punti. Non ci sono altre richieste.

Do la parola al Segretario in merito alla questione posta dal Consigliere Tirozzi.

SEGRETARIO

Consigliere Tirozzi, per quanto riguarda la pubblicazione all'albo pretorio, Lei giustamente ha fatto presente una norma del regolamento. Mi riservo. Non sono andato sull'albo a verificare. Gli avvisi di convocazione del Consiglio e la pubblicazione sull'albo sono competenza dei messi comunali; l'albo è un atto specifico del messo. Domani mattina verificherò cosa è successo e se vi sono anche delle responsabilità interne da parte degli uffici competenti a fare la pubblicazione all'albo pretorio. Grazie.

IL PRESIDENTE

Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE MAISTO

Da regolamento, chiediamo se sia possibile - visto che un quinto dei Consiglieri può chiederlo - procedere con voto segreto. Grazie.

IL PRESIDENTE

Il rinvio dei Punti 1), 2), 3) e 4)?

Ok.

Nomino scrutatori Chianese e Tirozzi, i soliti, più giovani.

FILE AUDIO N. 2

IL PRESIDENTE

Preciso che la votazione riguarda il rinvio di tutti i punti dell'ordine aggiuntivo, ovvero il Punto 1), "imposta unica comunale - determinazione aliquote Tributo sui servizi (Tasi) anno 2015", il Punto 2), "tributo comunale sui rifiuti: approvazione delle tariffe per l'anno 2015", il Punto 3), "approvazione aliquote Imu", il Punto 4), "approvazione tariffa Addizionale Comunale all'IRPEF".

Chi è favorevole al rinvio di questi punti deve votare "sì", chi è contrario deve votare "no", quindi scrivere "sì" o "no", altrimenti la scheda sarà considerata nulla.

"Sì" se si vogliono rinviare i punti di cui all'aggiuntivo, "no" se non si vogliono rinviare.

Invito gli Scrutatori a consegnare le schede.

Il risultato dello scrutinio è il seguente: 9 contrari, 5 favorevoli. Quindi, la proposta è respinta.

C'è adesso la proposta di votazione del Sindaco di inversione. Il Sindaco aveva già formulato la richiesta; aveva fatto una proposta precedente. Il Consigliere Maisto ha parlato per primo, poi c'è stato il Sindaco.

Intervento fuori microfono

IL PRESIDENTE

Voi avete chiesto il rinvio dei punti all'ordine del giorno.

CONSIGLIERE TIROZZI

Chiedo la parola.

IL PRESIDENTE

Sì, prego.

CONSIGLIERE TIROZZI

Grazie, Presidente. È semplicemente per spiegare ai cittadini perché vi sono voti favorevoli e voti contrari. La maggioranza testimonia che, quando ha i numeri, rinvia la nostra proposta di rinvio di punti all'ordine del giorno. Questo avviene semplicemente perché la maggioranza stessa ha i numeri. Anche se la maggioranza è contraria al rinvio, noi lo abbiamo chiesto perché vi sono degli errori procedurali. Quindi, chiedo, esorto il Segretario: non fra dieci giorni perché andiamo tutti in ferie, ma domani mattina agli organi di competenza si formulino i quesiti che noi abbiamo posto. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Tirozzi. C'è la proposta del Sindaco...

CONSIGLIERE MAISTO

Chiedo che sia fatta a voto segreto.

IL PRESIDENTE

L'ha fatta già a voto palese; non puoi chiedere la votazione segreta.

CONSIGLIERE MAISTO

Quando lo ha detto?

IL PRESIDENTE

Quando ha parlato al microfono.

CONSIGLIERE MAISTO

Mica ha detto a voto palese?

IL PRESIDENTE

No, ha detto "votazione".

CONSIGLIERE MAISTO

Ha detto "chiedo la votazione del punto".

IL PRESIDENTE

Allora, lo chiediamo al Sindaco che l'ha richiesta.

IL SINDACO

Con votazione palese.

IL PRESIDENTE

Se non viene specificato, la votazione è palese.

CONSIGLIERE MAISTO

Nel momento in cui un quinto chiede il voto segreto, tu che fai, Presidente?

IL PRESIDENTE

Non su una votazione che è dichiarata palese.

CONSIGLIERE MAISTO

Ma chi l'ha dichiarata palese?! Segretario! Presidente!

IL PRESIDENTE

Pongo in votazione...

CONSIGLIERE MAISTO

Presidente, le cose devono essere fatte per bene!

IL PRESIDENTE

Consigliere Maisto, Lei non ha la parola!

CONSIGLIERE MAISTO

No, io la parola me la prendo, perché lei sta andando contro un mio diritto!

IL PRESIDENTE

No, Lei non ha la parola!

CONSIGLIERE MAISTO

Lei sta andando contro un mio diritto. Il regolamento prevede che un quinto dei Consiglieri...

IL PRESIDENTE

Consigliere, Lei non ha la parola!

Intervento lontano dal microfono: È stata fatta una proposta.

IL PRESIDENTE

Io sto mettendo in votazione la proposta del Sindaco.

Interventi fuori microfono – Sovrapposizione di voci

CONSIGLIERE MAISTO

Per regolamento, un quinto dei Consiglieri ti chiede il voto segreto; tu perché non lo fai? Non ho capito!

IL PRESIDENTE

No, bisogna prima adempiere a questa.

CONSIGLIERE MAISTO

Non esiste, Presidente!!

Interventi fuori microfono – Sovrapposizione di voci

IL PRESIDENTE

Per cortesia, voi non avete la parola! Pongo in votazione la proposta del Sindaco di rinvio...

CONSIGLIERE MAISTO

Presidente, non te la faccio mettere in votazione! Forse non è chiaro!

IL PRESIDENTE

...dei Punti 1), 2), 3) e 4).

CONSIGLIERE MAISTO

Forse non è chiaro, non la metti in votazione! Non la metti in votazione! Io ti chiedo il voto segreto.

IL PRESIDENTE

Per cortesia, invito i vigili a ristabilire l'ordine.

Intervento lontano dal microfono: Non stiamo a Cuba, che Lei fa il dittatore!

IL PRESIDENTE

Io mi attengo al regolamento. Sto mettendo in votazione la proposta del Sindaco.

CONSIGLIERE MAISTO

Presidente, devi leggere il regolamento.

IL PRESIDENTE

Pongo in votazione la proposta del Sindaco di rinvio dei Punti 1), 2),...

CONSIGLIERE MAISTO

La devi mettere in votazione segreta.

IL PRESIDENTE

Pongo in votazione la proposta del Sindaco...

CONSIGLIERE MAISTO

Presidente, la devi mettere in voto segreto! Segreto!

IL PRESIDENTE

Si pone in votazione la proposta del Sindaco di spostare dei Punti 1), 2), 3) e 4) dell'ordine aggiuntivo al primo punto.

Favorevoli? Contrari? Astenuti? La proposta è approvata a maggioranza.

Quindi, passiamo al **Punto 1) all'ordine del giorno.**

CONSIGLIERE MAISTO

Presidente, chiedo l'inversione di un punto.

IL PRESIDENTE

No.

CONSIGLIERE MAISTO

Perché, non posso invertire un punto?

IL PRESIDENTE

No, già sto parlando del primo punto all'ordine del giorno.

CONSIGLIERE MAISTO

Ma che mi importa?!

IL PRESIDENTE

Lei non ha la parola!

Interventi fuori microfono – Sovrapposizione di voci

CONSIGLIERE MAISTO

Io devo chiedere un'inversione.

IL PRESIDENTE

Passiamo al **Punto 1) all'ordine del giorno: imposta unica comunale – determinazione aliquote tributo sui Servizi, Tasi, anno 2015.**

CONSIGLIERE MAISTO

Io devo chiedere un'inversione.

IL PRESIDENTE

Chi interviene?

Interventi fuori microfono - Sovrapposizione di voci

IL PRESIDENTE

Chi interviene sul punto? Non si può intervenire.

CONSIGLIERE MAISTO

Voglio fare un'inversione.

IL PRESIDENTE

No, siamo già a discutere il punto. Per cortesia, basta!

CONSIGLIERE MAISTO

Presidente, io devo chiedere...

IL PRESIDENTE

No, non si può intervenire.

Consigliere Coscione, Lei non può intervenire!

Intervento lontano dal microfono: Chi lo ha detto!?

IL PRESIDENTE

Io lo dico!

CONSIGLIERE MAISTO

Segretario, buttateci fuori!

IL PRESIDENTE

Lei non può intervenire, per cortesia! Chiederò l'allontanamento dall'aula, se continuate così.

CONSIGLIERE MAISTO

Bravo, ci devi cacciare!

IL PRESIDENTE

Chiedo l'allontanamento dall'aula. Per cortesia!

CONSIGLIERE MAISTO

Subito ci devi cacciare! Presidente, ci devi allontanare!

IL PRESIDENTE

Chiedo ai vigili di intervenire. Per cortesia!

Chi espone il primo punto?

CONSIGLIERE MAISTO

Vuoi leggere il regolamento?

IL PRESIDENTE

No, io non leggo niente.

Intervento lontano dal microfono: Presidente, noi qui siamo garantiti da un regolamento!

IL PRESIDENTE

Il regolamento prevede che io do la parola; Lei non ha la parola e non può parlare. Lo sta violando!

Intervento fuori microfono

IL PRESIDENTE

No, parlerà dopo che sarà intervenuto l'assessore.

CONSIGLIERE MAISTO

Un secondo procedurale!

Intervento fuori microfono

IL PRESIDENTE

Per cortesia!

CONSIGLIERE MAISTO

Prima, il Sindaco come ha chiesto l'inversione? Voglio capire: come ha fatto a chiederla?

IL PRESIDENTE

L'ha chiesta nel suo intervento, poi rileggerete le registrazioni.

CONSIGLIERE MAISTO

Quale intervento? Ma quale intervento, che non lo aveva!?

IL PRESIDENTE

L'intervento dopo il Suo.

CONSIGLIERE MAISTO

Ma che significa?

IL PRESIDENTE

Chi espone il primo punto? Prego, assessore Di Marino.

ASSESSORE DI MARINO

Buonasera a tutti. Vista l'omogeneità della materia...

CONSIGLIERE MAISTO

Di che stiamo parlando? Non ho capito.

IL PRESIDENTE

Il punto in discussione è "imposta unica comunale, determinazione aliquote tributo sui Servizi, Tasi, anno 2015".

ASSESSORE DI MARINO

Vista l'omogeneità della materia, con il vostro consenso, mi accingo a fare un'esposizione per le quattro delibere poste all'ordine del giorno relative all'approvazione delle aliquote Imu, Tasi, Tari, addizionale IRPEF. Quindi, chiedo l'accorpamento della discussione.

Intervento lontano dal microfono: Non rispondere, stai a sentire l'assessore.

IL PRESIDENTE

Chiedo per favore un po' di silenzio.

ASSESSORE DI MARINO

Chiedo l'accorpamento della discussione. Devo ripetermi?

Ho detto che, vista l'omogeneità della materia, con il vostro consenso, mi accingo a fare un'unica esposizione per le quattro delibere poste all'ordine del giorno relative all'approvazione delle aliquote Imu, Tasi, Tari, addizionale Irpef, chiedendo l'accorpamento della discussione.

Posso procedere.

Interventi fuori microfono – Sovrapposizione di voci

IL PRESIDENTE

Consigliere Tirozzi, accorpa.

CONSIGLIERE TIROZZI

L'accorpamento lo deve chiedere a noi Consiglieri!.

IL PRESIDENTE

Non puoi decidere l'intervento dell'assessore.

Interventi fuori microfono – Sovrapposizione di voci

IL PRESIDENTE

Per cortesia, silenzio!

L'assessore vuole svolgere un unico intervento. Non è obbligato a fare interventi. Se non vi interessa il Consiglio comunale, vi potete anche allontanare.

Non è questo il modo di condurre un Consiglio comunale. Consigliere Coscione, Lei non ha la parola, per cortesia!

Interventi fuori microfono – Sovrapposizione di voci

CONSIGLIERE COSCIONE

... Alla Procura della Repubblica, non ti preoccupare!

IL PRESIDENTE

Non si preoccupi, non ho nessun tipo di problema! La mia coscienza è cristallina.

Sta intervenendo l'assessore, non può intervenire nessun altro. Prego, assessore, sia veloce.

CONSIGLIERE SARRACINO

Ha fatto una richiesta. Posso? Visto il procedimento di questa assise, che è già mal fatto, chiedo all'assessore gentilmente di valutare punto per punto. Non abbiamo avuto i tempi tecnici. Spezzettiamo e valutiamo punto per punto.

ASSESSORE DI MARINO

Allora, farò una premessa di carattere generale e poi valuterete punto per punto.

CONSIGLIERE SARRACINO

Anche perché c'è una ripresa. I cittadini, così, vedranno il vostro operato.

ASSESSORE DI MARINO

Va bene, va benissimo.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Sarracino.

ASSESSORE DI MARINO

Procedo prima ad un'introduzione di carattere generale, poi tratteremo punto per punto, come richiedono i Consiglieri.

Senza troppi giri di parole, andrò direttamente al nocciolo della questione. Quest'anno, anche il Comune di Villaricca sarà costretto ad aumentare alcune aliquote per far fronte ai propri equilibri contabili. La scelta che andiamo ad operare oggi sulla tassazione locale è la più sgradevole ed insopportabile che poteva capitarci di affrontare e soprattutto del tutto distante da quell'impostazione che ha caratterizzato il nostro operato in questi quattro anni; ma, purtroppo, è una scelta di responsabilità inevitabile, se non vogliamo paralizzare completamente la macchina amministrativa e tagliare tutti i servizi, già ridotti nell'ultimo quinquennio a causa di una sempre più Claudicante fiscalità locale di dipendenza statale, problema già affrontato in questa sede in diverse occasioni e di cui tutti voi siete completamente edotti.

I Comuni si sono trovati a dover pagare il prezzo più alto in una crisi nazionale di una gestione non sempre oculata della cosa pubblica che nasce da lontano, ma con la quale dobbiamo fare i conti oggi. L'impressione, ed è più di un'impressione, è che lo Stato capitolino ci abbia trasformato da enti locali in veri e propri gabellieri, per utilizzarci come strumento cardine per il risanamento della finanza centrale, dilaniata proprio dai governi che ora impongono sacrifici ai Comuni. I Comuni stanno pagando il prezzo più alto di queste scelte, perdendo la propria funzione di vicinanza e, consentitemi, di primo soccorso ai cittadini, diventando ormai di fatto solo enti impositori.

Se si continua con questa impostazione, non so proprio dove andremo a finire e, cosa ancor più triste per chi vi parla, non so quali altri sacrifici ci saranno richiesti nei prossimi anni. Invero, questa struttura di tassazione locale non ci rende autonomi, come invece potrebbe apparire. Tanto che ancora oggi vi sono sovrapposizioni tra le competenze dello Stato che norma sui parametri e trattiene parte dei gettiti, e i Comuni che, in realtà, hanno margini di manovra molto stringenti all'interno di quei criteri anche se il cittadino percepisce le tasse come di diretta emanazione comunale. Ma questa amara constatazione non ci esime dalle nostre attuali responsabilità amministrative.

Il presente, in particolare l'obbligo di ragionare già in termini di bilancio per cassa, ci impone di affrontare anche i pesi economici ereditati, che inevitabilmente influenzano gli equilibri di bilancio attuali, per consegnare alla città una finanza che confido ci restituisca nei prossimi anni quella libertà di agire senza troppi vincoli e lacci che hanno condizionato la nostra azione politica attuale. Da qui la necessità di operare, seppure a malincuore, scelte dolorose principalmente per l'amministrazione comunale.

Detto questo, venendo alla sostanza delle delibere su cui oggi il consesso civico è chiamato ad esprimersi, l'amministrazione, dopo una approfondita riflessione, propone la seguente rimodulazione.

Vado ora nello specifico della materia dell'Imu.

In particolare, l'aliquota Imu sarà portata al 10 per mille da 7,6 per mille.

L'Imu interesserà, come previsto per legge, solo gli immobili non destinati ad abitazione principale e non considerati di lusso e la relativa tariffa è determinata in ragione del valore catastale dell'immobile

stesso. Il versamento dell'imposta, come in passato, è dovuto in due rate, la prima con scadenza il 16 giugno, la seconda al conguaglio il 16 dicembre, mediante la compilazione di un F24. Quindi, alla luce di quanto detto, sempre nell'interesse esclusivo della popolazione, seppure a malincuore, chiedo di approvare la delibera in oggetto.

IL PRESIDENTE

Ringrazio l'assessore.

Chiedo se vi siano interventi. Prego, Consigliere Maisto.

CONSIGLIERE MAISTO

Noi adesso stiamo discutendo il primo Punto, che è...?

IL PRESIDENTE

Sì, "imposta unica comunale, determinazione aliquote Tributo sui Servizi, Tasi, anno 2015".

CONSIGLIERE MAISTO

Leggete bene quello che è scritto: "imposta unica comunale, determinazione aliquote Tributo sui Servizi, tasi, anni 2015".

IL PRESIDENTE

Sì, è il primo punto dell'ordine aggiuntivo.

CONSIGLIERE MAISTO

Quindi, ha svolto la relazione su un altro...?

ASSESSORE DI MARINO

Ho svolto la relazione sull'Imu.

CONSIGLIERE MAISTO

Stiamo, invece, parlando della Tasi.

ASSESSORE DI MARINO

Allora, ora vi illustro la Tasi. Avevo capito io male, pensavo di dovervi dare una relazione immediata sull'Imu.

Per quanto riguarda la Tasi, in linea con una precisa scelta operata l'anno scorso, graverà solo sulle operazioni principali, e non anche come il legislatore avrebbe consentito sulle altre proprietà.

L'aliquota verrà portata al 2,5 per mille. Questo, affinché nonostante le difficoltà dette prima,...

Prego.

Intervento fuori microfono

ASSESSORE DI MARINO

L'1 per mille; graverà soltanto sulle abitazioni principali. Ciò, affinché nonostante le difficoltà dette prima nessun immobile risulti gravato nel nostro Comune da una doppia imposizione e soprattutto per favorire le attività commerciali e le locazioni che in tal modo ne risultano esentate. La base di calcolo della Tasi è quella utilizzata per l'Imu, cioè la rendita catastale dell'immobile e il pagamento avviene mediante F24.

Anche in tal caso, con dispiacere, vi chiedo di votare la delibera.

IL PRESIDENTE

Ringrazio l'assessore.

Consigliere Maisto, aveva chiesto la parola? No.

Chiedo se vi siano interventi. Prego, Consigliere Palladino.

CONSIGLIERE PALLADINO

Buonasera. In primis, volevo stigmatizzare il comportamento dell'intero Consiglio comunale, perché non abbiamo dato un'impressione degna ai cittadini presenti.

Devo stigmatizzare ancora di più il comportamento del Presidente, essendo il garante del Consiglio comunale nella sua interezza, non di una sola sua parte o di chi sceglie la mattina di garantire! Questo mi dispiace.

Applausi

Con tutta l'amicizia e la stima che mi lega a te, tu però non puoi pretendere e neanche ti puoi permettere di togliere o concedere la parola quando e come vuoi. Questo è un Consiglio comunale, ci sono dei cittadini ad ascoltare, si discute di provvedimenti importanti. Quindi, è obbligo tuo far discutere di questi argomenti tutti i Consiglieri comunali, non solo chi dici tu e quando vuoi tu!

Ciò promesso, in ordine alla discussione svolta prima, non abbiamo fatto intervenire il Segretario comunale, garante delle procedure del funzionamento del Consiglio comunale. I cambiamenti intervenuti in corso d'opera, tra cui l'ora ed i punti aggiuntivi all'ordine del giorno, come da regolamento, non potevano avvenire. Per quanto riguarda la seconda seduta del Consiglio comunale, l'art. 30 è preciso e prevede che devono essere rispettate le date e le ore della prima convocazione e viene fatta comunicazione solo ai consiglieri assenti. Non sono avvenute né la prima, né la seconda situazione che l'art. 30 disciplina.

A conclusione del mio intervento, gradirei che il Segretario comunale si esprimesse su questa mia perplessità.

Per quanto riguarda la relazione svolta dall'assessore, è un altro punto dolente. Vi sono due problemi, di cui uno di ordine procedurale. Noi siamo in scadenza. Per quanto riguarda queste delibere da approvare è l'ultimo giorno, il 30 luglio. Quindi, cari cittadini, siamo arrivati all'ultimo giorno, all'ultima ora, all'ultimo minuto per poter approvare dei provvedimenti che inevitabilmente andranno ad aggravare la situazione economica, già triste, di tutti i cittadini di Villaricca. Sistematicamente, almeno per quel che ricordo io, si riunivano le Commissioni consiliari, la Commissione finanze e tributi, congiuntamente ai dirigenti del Settore, e si discuteva come meglio si poteva fare. All'epoca istituimmo un regolamento di contabilità e la Commissione finanze approvò che per la seconda casa

non si pagava l'Ici per le abitazioni occupate da parenti diretti, non producendo reddito; fu un successo per il Consiglio comunale.

Se dobbiamo arrivare all'ultimo giorno con il cappio alla gola, dicendo: "o questo o ti butti dalla finestra", così non va bene!

Fino ad oggi, al 30 luglio, mi chiedo cosa si sia fatto; l'ufficio, l'amministrazione cosa ha fatto per poter coinvolgere tutti i Consiglieri comunali nella discussione, affinché maturasse un provvedimento perlomeno condiviso in parte, o da tutti quanti. È possibile che questo Consiglio comunale deve arrivare all'ultimo giorno con dei punti aggiuntivi in seconda, in terza convocazione, domani mattina all'alba? Mi sembra fuori dal normale. Che stiamo a fare? Le Commissioni consiliari cosa stanno facendo? È solo per far maturare il gettone di presenza? Allora, io dico annulliamole, azzeriamole tutte ed annulliamo i gettoni di presenza. Non è possibile che su un provvedimento che grava sulle tasche dei cittadini non c'è neanche un parere, uno straccio di discussione prodotto dalla Commissione. Fatemi capire noi cosa stiamo approvando. Questo è il problema procedurale che pongo.

Per quanto riguarda il merito, l'assessore parlava di aumento di tributi locali. Questa è un'altra barzelletta! Specialmente per la casa, se abbiamo ascoltato negli ultimi giorni i telegiornali, Renzi ha portato una bandiera sostenendo che nel 2016 li toglierà; noi li mettiamo! Non so se piangere o ridere rispetto a questa situazione, perché non si sa se bisogna aumentarli, eliminarli; poi questi soldi da dove si prendono? Non so. È una conduzione ballerina dei Governi centrali, come diceva l'assessore. Non mi spiego come questa situazione si vada a verificare quando la stessa conduzione ballerina è stata fatta al Comune di Villaricca. Non oltre quindici giorni fa abbiamo discusso di un'altra delibera, cioè dell'assestamento di bilancio, dove il Comune andava ad accertare un debito di 16 milioni di euro, partito dal 1994; con 15 miliardi di lire di attivo, cash, al bilancio, siamo arrivati dopo venticinque anni a 16 milioni di euro, sempre cash, ma di debiti; siamo a 30. Più i mutui accesi e i debiti che abbiamo, è un Comune che ha 60 milioni di euro di debiti. Diciamolo chiaro e tondo ai cittadini! Allora, si dice con tanta leggerezza che per la prima casa, per quei cittadini che con tanti sacrifici stanno pagando un mutuo già da venti o trent'anni, passiamo da 1 a 2,5, registrandosi così il 150% di aumento. Ma ci rendiamo conto di cosa stiamo parlando!? È come se nulla fosse. L'assessore lo ha detto come se fosse una situazione regolare, normale: "aumentiamo del 150%, ma qual è il problema?". Onestamente, ciò mi lascia totalmente perplesso ed anche spiazzato; secondo il mio modesto parere, non esiste!

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Palladino. Voglio innanzitutto dire che anche io ricambio la stima nei suoi confronti; anche lui è stato Presidente del Consiglio comunale, lo ricordo anche se non ero in politica, e sa bene quanto sia scomodo in alcuni casi questo ruolo.

Voglio soltanto dire che il rispetto del regolamento prevede che sia il Presidente del Consiglio comunale a dare la parola e non che ognuno parli a caso, così come è avvenuto. Se ho alzato la voce, chiedo scusa a tutti. Non è nell'interesse di nessuno, sono d'accordo con il collega Palladino che non diamo una bella impressione ai cittadini. Per fortuna, stavolta abbiamo una sala consiliare piena.

In merito alla questione sollevata, come avete potuto vedere, nel fare questa convocazione mi sono confrontato sia con il Sindaco che con il Segretario. Quindi, siamo sicuri della validità dell'odierna seduta. Come ho già detto, proporrò al Consiglio anche una interpretazione autentica in merito a questo

aspetto.

Non so se il Segretario vuole aggiungere altro. Prego.

SEGRETARIO

Circa la convocazione di cui mi chiedeva il Consigliere Palladino, non entro nel merito delle valutazioni dell'urgenza, perché non è mia competenza; tuttavia, sulla procedura delle ventiquattro ore, salvo la verifica che mi diceva il Consigliere Maisto sul problema della notifica, per cui mi riserverò una risposta scritta, oltre che al Consigliere Tirozzi Tobia, ritengo regolare la convocazione così come formulata. Il Presidente del Consiglio, valutata l'urgenza, si è avvalso del co. 8 dell'art. 28, nelle ventiquattro ore precedenti ha rinviato l'orario di seduta alle ore 16, per dare la possibilità a tutti i Consiglieri di esaminare gli atti, dovendo essere depositati ventiquattro ore prima.

Intervento fuori microfono

Consigliere, Lei mi ha chiesto un parere ed io lo do; se non è d'accordo, ha tutto il diritto e il dovere di agire come ritiene opportuno. Per quanto mi riguarda, l'avviso di convocazione è corretto così come formulato dal Presidente del Consiglio. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Segretario. Chiedo se vi siano altri interventi. Prego, Consigliere Sarracino.

CONSIGLIERE SARRACINO

Grazie, Presidente. Parecchi dimenticano che tu fai parte della maggioranza e non sei garante della minoranza. Diciamocelo: tu sei stato eletto nella maggioranza e non sei certamente garante della minoranza! Ma non è questo il punto. Sono entrato in questa assise proponendo più di una volta dei rimedi. Ricordo che la prima volta, quando dicevo che il Comune si deve gestire come la propria casa, come un'azienda, qualcuno rilevava che non era possibile. Ad oggi ci troviamo a dover tassare il 2,5, l'1 per certo; equivalgono a circa 2 milioni di euro all'anno di tasse per i cittadini di Villaricca. Sono scarsi 2 milioni di euro, che sono 4 miliardi delle vecchie lire. Pur rappresentando i cittadini di Villaricca, non mi sento di votare un provvedimento del genere. Chiamerei tutti i 30 mila abitanti di Villaricca. L'assessore alle finanze poco capace è stato di ricoprire la sua carica. Fare l'assessore alle finanze vuol dire creare nuove entrate, vedere dove prendere soldi, non l'ultimo giorno decidere di aumentare le tasse. Questa è mala gestione, mal fare! Io conosco alcuni assessori di questa assise che hanno portato al Comune risparmio sui capitoli di spese e hanno creato nuove entrate. L'assessore Di Marino non ha nessuno di questi meriti; forse è occupata a fare ben altro.

Oggi sono sfavorevole. Chiamerei i cittadini che devono pagare e farei chiedere loro dall'assessore "a malincuore pagate voi per i miei errori". Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Sarracino. Chiedo se vi siano altri interventi. Prego, Consigliere Tirozzi.

Intervento fuori microfono

Siamo ancora ai primi interventi. La parola al Consigliere Maisto; gli chiedo scusa.

CONSIGLIERE MAISTO

Prima di prendere la parola sul punto volevo chiedere una cortesia al Presidente. Secondo me, quanto

accaduto prima è inammissibile. Io devo difendere un mio diritto, quello di chiedere, così come prevede il regolamento, il voto segreto. Basta che lo chieda un quinto, tu me lo devi far fare. Se loro non lo vogliono fare, non è un problema mio; io faccio il mio e loro ciò che vogliono. A me non interessa. Tu devi garantire il mio diritto di Consigliere comunale, non esiste che mi fai fare il voto segreto, Giosuè! Te lo ripeto, te lo dico adesso. Anzi, già ti preannuncio che per tutte le votazioni che si faranno chiedo il voto segreto. Nessuno è prima di me, sono io il primo! Tutte, fino alla fine!
Chiedo al Segretario di fare una interpretazione sul voto segreto; si legga il regolamento. Dopo se il Segretario ci può illuminare o anche tu...

IL PRESIDENTE

Volevo soltanto precisare che, come deve essere garantito il diritto del Consigliere di chiedere il voto segreto, così deve essere anche garantito il diritto del Consigliere che ha chiesto il voto palese. Se ho quindi chiesto il voto palese, non me lo puoi cambiare; lo puoi fare nella tua votazione. Quattro Consiglieri possono chiedere la votazione segreta.

Il Sindaco, prima, aveva chiesto la votazione palese.

Intervento fuori microfono

Intervento lontano dal microfono: Non ci hai dato la possibilità, Presidente; la verità è questa!

IL PRESIDENTE

Prego, Consigliere Maisto.

CONSIGLIERE MAISTO

Presidente, ti preannuncio questo: se dovesse succedere un'altra volta che voi andate contro un nostro diritto, invito i Carabinieri ad arrestarmi, perché non vi faccio continuare il Consiglio comunale. Quindi, non vi muovete, arrestatemi, perché il Consiglio comunale non te lo faccio continuare! O mi butti fuori, o mi fai arrestare! È chiaro, Giosuè?

Detto ciò, andiamo avanti sul punto.

Chiedo a questa assise di capire se portare qui una Tasi con 150% in più rispetto all'anno scorso è incapacità, negligenza o voglia di non fare. Non riesco a capirlo, veramente! Tutti i Comuni stanno cercando di abbassare la Tasi o di azzerarla attraverso delle detrazioni, o anche di agevolare le figure meno abbienti. Siccome noi siamo un Comune credo ormai disastro, perché solo così lo posso definire, aumentiamo la Tasi dall'1 per mille al 2,5 per mille. Significa che, se prima un cittadino pagava 200 euro per la prima casa, adesso ne paga 500; se prima pagava 50 euro, adesso ne paga 125; se prima pagava 500 euro, ne paga 1.250. Abbiamo capito di che stiamo parlando?

Proprio per questo volevo capire dove sta l'incapacità. Sicuramente c'è incapacità amministrativa dei politici che sono in amministrazione e della Giunta (sicuramente!), soprattutto anche del Sindaco, che non riesce a mantenere in mano le redini della situazione. Sindaco, secondo me, una proposta del genere non doveva proprio giungere in Consiglio comunale. È una proposta che mette le mani nelle tasche dei cittadini, in un momento così difficile. Ci sono persone che non possono mangiare, né pagare

le bollette telefoniche, la luce, il gas, e noi aumentiamo la Tasi del 150%!? Prima, se per mangiare spendevo 10 euro adesso ne devo spendere 25. Ma siamo impazziti?! Non è possibile portare una cosa del genere qui! Mi riferisco soprattutto anche all'assessore Teresa Di Marino, che io stimo, le voglio bene come amica e come politica. Le difficoltà le ho vissute anche io insieme a lei. Tutti i vari assessori sono legati altri propri budget ed andare a toccarli diventa impossibile. È per questo che si deve ricorrere ad aumentare le imposte, le tasse ai cittadini: perché nessuno vuole tagliare di 10%, di 15%, di 20% il proprio budget. Se oggi spendiamo 100 mila euro per un determinato servizio che a nostro avviso può sembrare superfluo, non lo tagliamo; lasciamo comunque il servizio superfluo e mettiamo le mani nelle tasche dei cittadini. Quindi, direi di lasciare i servizi essenziali, visto che non siete capaci di creare nuove entrate o di tagliare i servizi superflui e tagliamo tutto ciò che non è più disponibile per i nostri cittadini. Non ce lo possiamo più permettere! È inutile continuare con la foga di portare sempre più tasse ed imposte sulla nostra cittadinanza.

Oggi abbiamo messo le mani nelle tasche di tutti i cittadini di Villaricca! Abbiamo aumentato del 150% l'imposta Tasi sulla prima casa, quindi su tutti i cittadini di Villaricca, perché il 90% ha una casa di proprietà. E tra questo 90% ci sono persone che vivono con una pensione minima, gli anziani, o persone che hanno un mutuo, sono giovani, lavora uno solo; comunque facciamo pagare loro la Tasi e non abbiamo trovato delle agevolazioni. È assurdo!

Teresa - ti chiamo per nome perché sei un'amica - se io fossi al tuo posto mi dimetterei, non perché hai sbagliato a lavorare, hai lavorato bene; ma perché gli altri non ti fanno lavorare. Li devi mandare a quel paese! Mandali a quel paese! Non è possibile continuare così. Vai a toccare un budget di un assessore: "no, no, no, questo non si tocca, qui dobbiamo vedere che dobbiamo fare, dobbiamo fare tutti i servizi, dobbiamo fare tutto, perché altrimenti poi come si fa?"; vai a toccare il budget di un altro assessore e la reazione è la medesima. Non è possibile, Teresa, te lo dico come un fratello! Mandali a quel paese e ti salvi, perché fai una brutta figura sia professionalmente che politicamente. Mandali a quel paese, tutti, indiscriminatamente. È così, a prescindere da quelli che tocchi, è questo che avviene, non c'è niente da fare.

Chiedo che almeno un po' di buona volontà occorra anche da parte del Sindaco. Sindaco, quando ti arriva una questione del genere, o devono cadersene tutti i tuoi capelli o si devono drizzare fino al soffitto. Non è possibile che vieni qua sorridente, i cittadini pagano 500 euro in più, tutto a posto! 500 euro in più, 200 euro in più: siete contenti? Sì, sono tutti contenti!

Secondo me, dovevi fare una riunione immediata con tutti gli assessori e dire che bisognava fare un taglio immediato dei budget, per le spese che il Comune sostiene, per dare servizi superflui o non superflui, quel che sono; bisogna operare uno screening di tutte le spese e tagliarle, perché non è possibile una situazione del genere! Ma ormai è tardi. Ce lo spieghi o no, è tardi. Da dicembre le aliquote Imu, Tasi, saranno aumentate del 150%, a tutti, sulla prima casa. Quindi, già a dicembre, a Natale, avrete la prima stangata. Questa è l'amministrazione, che mette le mani nelle tasche dei cittadini perché non riesce ad acquisire nuove entrate ed a tagliare le spese superflue. Non lo sa fare, purtroppo è così.

Aspettiamo prima gli altri interventi, ma già preannuncio degli emendamenti che riguardano queste aliquote e che noi abbiamo preparato. Secondo noi, è assurdo portare un'aliquota del genere in Consiglio comunale, farla votare ed anche approvare. È pazzesco!. Mi riservo la seconda parola.

Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Maisto.

Chiedo se vi siano altri interventi. Prego, Consigliere Tirozzi.

CONSIGLIERE TIROZZI

Grazie, Presidente. Non è per ripetermi, ma per confermare ciò che diceva anche il Consigliere Palladino. In qualità anche di Presidente della Commissione finanze e tributi, posso attestare - ma lo hai fatto tu stesso prima, Presidente - che gli atti sono stati depositati semplicemente (lo hai detto con molta semplicità!) il 27 luglio. Oggi è 30 luglio, arrivano in Consiglio. Immaginiamo, quindi, quando sono potuti arrivare in Commissione: mai! Mai una e-mail, lo stesso 27, almeno per scrupolo; inviarla al Presidente, comunicarla al vice Presidente. Il Sindaco, qualora qualcosa non gli vada bene e non ha i numeri, dice: perché non rinviando alla Commissione tutto il lavoro?

Stranamente, quando le Commissioni servono - Palladino, dicevi bene - si dice di rinviare in quella sede, avendo bisogno di tempo, di discuterne. Forse non si è trovata la quadra nella maggioranza, allora "rinviamo tutto in Commissione". Invece per punti all'ordine del giorno, per far andare avanti il paese, perché come diceva Maisto mettiamo le mani nelle tasche dei cittadini, usiamo semplicità. Il Presidente attesta che per urgenza convoca il Consiglio comunale, lo riconvoca con questi quattro punti all'ordine del giorno, perché gli uffici preposti hanno depositato presso la Segreteria i quattro punti delle aliquote. Lui, quindi, per urgenza, perché il 30 si devono approvare, li porta in Consiglio. È assurdo, come Presidente della Commissione finanze e tributi, immaginare che in Commissione non siano passati per discutere almeno con i rappresentanti dei gruppi politici di tali aliquote. Mi riferisco alla bontà di Castrese Napolano, che fa parte della Commissione finanze e tributi, di Bruno D'Alterio che è sempre attento a fare commissioni su argomenti importanti di questa amministrazione. Come è possibile che aliquote così importanti non passino in Commissione? È diventata un'amministrazione per le somme urgenze. Le segreterie, i dipendenti comunali, tutti lavorano per la somma urgenza della follia dell'amministrazione Gaudieri. Anche i messi comunali impazziscono per notificare. I dipendenti alle segreterie impazziscono per dare notifiche, atti. Chiamiamo la segreteria e non ci sono gli atti. Il Segretario: "mi riservo di". È tutto per somma urgenza. Ma è possibile mai che i cittadini meritino questo? Penso che non sia possibile. Anche perché questo Comune dicevate che era virtuoso, perché abbiamo una villa comunale, poi ne abbiamo un'altra, poi abbiamo una scuola bellissima a via Bologna, poi un Palazzo Baronale,... abbiamo tutto, abbiamo i debiti, andando a mettere le mani nelle tasche dei cittadini, aumentando le aliquote. Una commissione rappresentata da cinque gruppi politici non può redigere un verbale nel senso "facciamo così", "proviamo a fare così".

È assurdo, Presidente, che arriviamo qui a dover approvare cose che non conosciamo, anzi veniamo a conoscenza di un aumento esorbitante.

Mi riserverò anch'io, come Presidente, di proporre emendamenti a questa aliquota. Grazie.

IL PRESIDENTE

Voglio precisare che su un argomento, ai sensi del regolamento, si può intervenire al massimo due

volte. Quindi, se si deve formulare l'emendamento, ciò deve avvenire durante l'intervento.

Chiedo se vi siano interventi. Prego, Sindaco.

IL SINDACO

Anche per il Sindaco c'è il secondo.

Voglio chiarire innanzitutto che mettere le tasse non fa piacere a nessuno; lo abbiamo detto nel 2011. Tutti i politici vorrebbero andare fuori e dire: "io non vi ho messo nessuna tassa". Noi, però, lo possiamo affermare, perché da due anni a questa parte tutti coloro che siedono in tribuna, tutti i cittadini di Villaricca - chiamerei tutti i trentamila cittadini di Villaricca - hanno goduto delle tasse più basse di tutta Napoli Nord. Queste sono le tariffe: i cittadini di Qualiano hanno pagato la Tasi al 2,5 per mille da due anni; Villaricca da due anni gode dell'1 per mille; Marano è al 2,5; Melito è al 2,5; Qualiano è al 2 per mille; Mugnano è al 2,5; Sant'Antimo è al 2,5; Quarto è al 2. Noi abbiamo applicato le tasse più basse di tutta Napoli Nord. Se oggi siamo arrivati a questo, è perché il Governo centrale ci ha messo con le spalle al muro. Non fanno trasferimenti, infatti non sono state mosse le altre tariffe, sono rimaste identiche. Noi siamo costretti ad aumentarle sperando fino all'ultimo che oggi la conferenza Stato-Regioni, Stato-città avesse fatto slittare l'approvazione del bilancio al 30 settembre. Lo ha fatto solo per la Regione siciliana. Se avessimo avuto più tempo, avremmo limato più tariffe, avremmo utilizzato, come tu dicevi, il suggerimento di tagliare i vari Assessorati. Ma siamo arrivati all'ultimo momento e non è stato possibile. Ci era stato promesso che avrebbero fatto slittare l'approvazione del bilancio dal 30 luglio al 30 settembre. Possiamo dire ai cittadini che per due anni sono stati trattati da signori; non abbiamo messo le mani in tasca a nessuno e, quando abbiamo approvato le tariffe più basse di Napoli Nord, voi siete scappati, a giugno del 2013!

Applausi

Siete usciti fuori! Non avete avuto il coraggio di restare in aula, perché noi abbiamo messo le tasse più basse di tutta Napoli Nord. Oggi siamo stati costretti a farlo per riequilibrare il bilancio.

Queste sono le tariffe che si pagano dappertutto, nei Comuni vicini. Queste! Queste! Non dire bugie! Queste sono le tariffe che si pagano!

Oggi siamo costretti a farlo, ma nulla ci impedisce, nel 2016, di ritornare sulle tariffe e farvi il favore di accontentarvi per le elezioni comunali del 2016 e rivederle; lo faremo, perché avremo tempo per farlo, disporremo di entrate per garantirlo e avremo la possibilità di garantire i nostri cittadini in ordine all'applicazione di tariffe eque, che siano remunerative della reale rendita delle loro case. Grazie.

Applausi

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Sindaco. Siamo al secondo giro di interventi, Consigliere Sarracino.

CONSIGLIERE SARRACINO

È la foga del Sindaco: "li chiamerei".

Interventi fuori microfono

Chiedo scusa! Che devono intervenire? Già glielo hanno detto come devono votare: devono votare sì e basta!

Per rispondere al Sindaco, io non ho abbandonato l'aula quando hai messo...

Chiedo ordine, però, Presidente!

IL PRESIDENTE

Per cortesia, un po' di silenzio, sta intervenendo il Consigliere Sarracino.

CONSIGLIERE SARRACINO

Sai la stima che ho per te, è pubblica; non attacco te come Sindaco, ma come persona. Mi dici che aspettavamo la città metropolitana, ma il bilancio si presenta il 30 luglio; che slittasse al 30 settembre... ciò vuol dire che da un anno a questa parte non avete avuto idee, tantomeno le capacità di presentare un bilancio equo per il 30 luglio. State sempre ad aspettare che qualcuno vi copra. Questo è il primo aspetto. Oggi state mettendo 50 euro mensili su una prima casa; vuol dire che, se uno è proprietario di una casa, tra condominio ed Imu, conviene andare in affitto; altrimenti si fa domanda per una casa popolare e si paga meno.

Il Sindaco ha ragione che nel 2013 non è stata aumentata l'Imu, come invece in altri comuni. Ma è anche vero che abbiamo svenduto la Napoletanagas mettendo una tassa indiretta ai cittadini, con un contatore da 150 euro cadauno a 675 euro più IVA. Oggi mettere un contatore della Napoletanagas a Villaricca costa 800 euro e questa, per me, si chiama tassa indiretta! Si parla tanto dei tagli. Giustamente, Palladino diceva che nel '94 c'erano 7 milioni e mezzo, 15 miliardi. Quando si parla di ville comunali, dissento con il Consigliere; le ville comunali e le opere pubbliche sono l'unica capacità che queste amministrazioni hanno saputo dimostrare, non mettendo le mani nelle tasche dei cittadini, ma andando presso gli enti preposti e prendendosi dei finanziamenti pubblici europei. Su questo vi do merito. Ma abbiamo tre guardie giurate, che ci costano 100 mila euro all'anno; non ci servono, togliamole da mezzo. Abbiamo un autista per la macchina del Sindaco, togliamolo da mezzo. Adesso è stata venduta la macchina del Sindaco, è stata data ai vigili, ma la noto sempre qui sotto.

Avrei condiviso un tavolo di idee nel dire: "ragazzi, vediamo dove prendere i soldi". Ho portato la proposta del fitto dell'area fiera dove si prendevano 100 euro all'anno. Sono 2 mila euro al mese, esattamente 1.950 euro. Abbiamo portato la proposta di fare una convenzione con gli studi associati. Grazie alla nostra proposta risparmiamo 350 mila euro all'anno. Ci sono tante iniziative che si possono attuare per nuove entrate. Abbiamo installato dei pannelli solari sulle scuole, spendendo quasi un milione di euro. Mi domando: a tre o quattro anni che sono andati in funzione potremmo avere una relazione di risparmio per abbassare le tasse dei cittadini? Siamo stati eletti per rappresentare i cittadini, non noi stessi. Emettere un giudizio per trentamila persone non me la sento. Chiedo scusa a questa assise se ho avuto un po' di fortuna nella vita. Qualche casa ce l'ho e sono uno dei pochi dichiarati che non ha mai aumentato né il canone ad un inquilino, né l'Istat. Ma adesso mi costringete sulle case che ho a Villaricca ad aumentare ai miei inquilini. Questo crea povertà, disoccupazione, è tutto un innesto. Critichiamo tanto il Governo centrale che ci fa dei tagli. Ho fatto una proposta tre anni fa, come diceva Palladino, sulle commissioni. Noi Consiglieri costiamo 100 mila euro all'anno, considerando il gettone di presenza. Tutti, non ognuno di noi. Alla mia proposta avete votato tutti "sì": rinunciamo al gettone di presenza, mettiamolo in un fondo per i cittadini più bisognosi. Lo abbiamo votato, ma non è stato fatto. Abbiamo votato tante di quelle cose buone per il paese, ma non è stato fatto niente. Ad oggi devo votare un aumento; fosse una tantum...

Il Sindaco parla del 2016; ma questa è una tua dichiarazione che nel 2016 sarai ricandidato a Sindaco?

Se è così, lo condivido e voto pure, perché ti dovresti prendere l'impegno come te lo sei preso con la navetta e per altro: sei mesi, tre mesi, quattro mesi, ma non è stato mantenuto. Non è colpa tua; la tua colpa è che hai cinque bambini, cinque figli, di cui tre virtuosi e due no. L'assessore al bilancio non è virtuoso, per me, perché si doveva prodigare a creare nuove entrate, fare un tavolo in cui, come diceva Palladino, esonerare alcune categorie. Una pensionata a cui il marito ha lasciato una casa, oggi prende 580 euro al mese; tra acqua, Imu, Tares, come andremo a vedere dopo, ci rendiamo conto? Ho fatto una media. Ho detto sempre di potenziare l'ufficio tributi e l'acquedotto. Ho fatto uno studio mediamente approfondito: a Villaricca ci sono 8/9mila evasori per l'acqua e la spazzatura. Se possono portare 700 - 800 euro a famiglia, sono un milione, un milione 200 mila euro all'anno. Potevamo non aumentare l'Imu, l'Ici, come la vogliamo chiamare, io la chiamerei in un'altra maniera in napoletano, è un boomerang, vedete voi deve ritorna, ma ritorna a tutti. Non possiamo chiedere un sacrificio ai cittadini. Diciamo la verità. Siamo all'ultimo giorno per far quadrare il bilancio, per far quadrare i conti; dobbiamo fare per forza questo, perché non avete avuto l'intelligenza di interpellare persone che forse vi potevano dare un'idea.

Io sono un po' disgustato, ma anche dei nostri comportamenti. Ho sempre detto che faccio opposizione costruttiva, mai distruttiva. E fare opposizione, avendo un Presidente del genere che ci impone di stare zitti... i miei colleghi dicono che è uno della maggioranza, sta contro la minoranza. Ma, maggioranza e minoranza, siamo stati eletti per rappresentare il popolo; destra, sinistra e centro non esistono più, Renzi e Berlusconi sono la stessa cosa, finiamola! Se avete visto il telegiornale, siamo il peggior Paese in Europa su tutto. Abbiamo solo un primato: la delinquenza. Siamo i primi nel mondo in questo, in Europa almeno.

Rivediamo questo aspetto. Non è il 2016, perché la crisi è cominciata nel lontano 2008, nel lontano 2010. Facciamo il servizio climatico, mandiamo in ferie le persone meno disposte a spendere. Facciamo loro risparmiare 200 euro, poi ce ne prendiamo 500 dall'Imu. Togliamolo. Abbiamo tre guardie giurate, togliamole. Abbiamo le ville comunali, affidiamole. Prendiamo le aree del Comune, affittiamole. Creiamo nuove entrate. Vi ho portato due o tre proposte: avete risparmiato mezzo milione all'anno. Io ho già fatto il mio dovere verso i cittadini che mi hanno votato. Per la raccolta differenziata ho proposto le buste con codice a barre; aumentiamo i controlli. Invece di tenere staffisti, "contro-staffisti", personale, "contro-personale", creiamo un organo di controllo; non una taskforce, per dire "siamo Hitler". Andiamo casa per casa: "buongiorno, avete il contatore?", "No", "Da domani in poi avrete il contatore". Così si fa, perché vanno a pagare sempre i cittadini più virtuosi e non è possibile che uno ha una catapecchia nel centro storico e paga 500 - 600 euro all'anno quando la tiene sfittata. Non abbiamo creato un'esenzione per le case sfitte o, come diceva giustamente Palladino, per chi dà una casa ad un figlio; già non percepisce reddito, ci deve pagare anche l'Imu. Non abbiamo guardato a chi ha un handicap. L'assessore si è svegliato e ha detto: "ci vogliono 2 milioni per quadrare i conti, chi ce li deve dare?". I cittadini di Villaricca. Punto e basta! Andate a riguardarvi i contratti con la Napoletanagas. Il signor Cifariello nell'ufficio acquedotti è solo; ha una staffista; mettiamogli del personale, per i controlli. Noi qui non serviamo, dobbiamo potenziare gli uffici. Istituiamo una Commissione per i condoni, perché ci sono soldi da prendere. Creiamo un qualcosa per non andare a castigare i cittadini. Oggi parleremo del Pua, andremo a fare 400 appartamenti. Era una bella cosa. Oggi chiedo se stiamo tassando prima di vendere questi appartamenti. Mi sa che ci dovremmo

ripensare. È assurdo, ragazzi! Siamo stati eletti per creare, non per distruggere. Stiamo distruggendo. Per il Palazzo Baronale, le ville comunali, non vi attribuisco nessun problema, anche se nel Palazzo Baronale si potrebbe realizzare un parcheggio; non piazza Gramsci, da 2 milioni di euro. Le opere eseguite sono meriti non di questa amministrazione ma di tutte quelle che l'hanno preceduta. Ma mi sa che state preparando l'alberello per far morire il cristiano al fresco. Fra poco nella villa comunale troveremo qualcuno a dormire per terra. Non è possibile! Tra Ici, immondizia, Tasi, acqua, ci vogliono 2 mila euro all'anno a Villaricca; se non sono 2 mila, 1.600/1.700, se non vado errato. Ad oggi, questa amministrazione, negli ultimi cinque anni, 13 milioni di euro per il d.l. 35, debiti, 15 milioni...

IL PRESIDENTE

Consigliere, la invito a concludere; ha consumato quasi tutti i quindici minuti.

CONSIGLIERE SARRACINO

Presidente, dammi quindici minuti, cronometra.

15 milioni 300 mila euro - ultimo Consiglio comunale - sono debiti per i cittadini di Villaricca. Non stiamo parlando di mutuo, di realizzi, per le opere realizzate, quelli andranno a buon fine. Oggi ci troviamo a pagare 2 milioni di tasse in più all'anno. Per pagare 13 milioni di euro ci vogliono 450 mila euro all'anno. Per i 15 milioni 300 euro in trent'anni ce ne vogliono altri 500. Quindi, i cittadini si troveranno a pagare 3 milioni di euro all'anno. Se faccio il conto per bene, ne siamo 30 mila, ogni cittadino ha 100 euro di debito. È come il debito pubblico italiano. Ogni cittadino di Villaricca, ogni anno, ha 100 euro. E noi siamo un'amministrazione!? Ma andiamocene a casa. Non ci serve l'assessore Di Marino. Non serviamo noi. Serve un Capo Settore che dice: "a chi deve andare a mettere le mani in tasca? A Gigino, a Pasquale, ad Antonio". Si risparmiano gli stipendi 1.200 euro al mese, 300 - 400 euro al mese. Il Sindaco, con tanta foga, vuole difendere questa amministrazione. Noi non abbiamo abbandonato quest'aula. Tu sei troppo bravo, secondo me, ma troppo. Il signor Maisto stava dal lato tuo.

Intervento fuori microfono

Ti ricordi male, puoi andare a rivederti le registrazioni.

IL PRESIDENTE

Consigliere, per cortesia, deve concludere.

CONSIGLIERE SARRACINO

Presidente, io voglio essere cronometrato. Voglio vedere i minuti.

IL PRESIDENTE

Hai iniziato a "36", siamo a "49"; hai un minuto.

CONSIGLIERE SARRACINO

Da “36” a “49” sono tredici minuti. Ho due minuti.

IL PRESIDENTE

No, hai un minuto.

CONSIGLIERE SARRACINO

Questa è la dimostrazione che voi non sapete neanche cosa votare. Qui siete venuti perché avete fatto una riunione di maggioranza dove è stato detto: o si vota questo o il Comune viene sciolto. Se entro il 30 luglio, oggi, non votate questo, ve ne andate a casa. Sarei più contento di andare a casa che mettere le mani nelle tasche dei cittadini. Fatevi un esame di coscienza! Grazie.

IL PRESIDENTE

Confermo che il Consigliere Sarracino sui numeri è imbattibile: aveva esattamente due minuti.

Ci sono altri secondi interventi? Prego, Consigliere Napolano.

CONSIGLIERE NAPOLANO

Mi rendo conto sempre di più che fare il ruolo dell'opposizione è veramente una cosa troppo bella; sapete perché? Si può dire tutto, criticare tutto su ciò che l'amministrazione ha messo in atto in questi ultimi cinque o sei mesi per portare avanti un bilancio e farlo quadrare. Quella di Maisto nel parlare di bilancio è una posizione semplicistica, e secondo me non è così; non è che l'amministrazione ha pensato solo di aumentare. Prima di arrivare a questo, il Sindaco lo ha detto esplicitamente, stiamo ancora aspettando; è un costo per la maggioranza aumentare delle tariffe, in funzione, come diceva Sarracino, di un accumulo di debiti in trent'anni. Sarracino parlava di 450 dovuti a “questo”, 500 dovuti a “quello”, che oggi, in funzione del nuovo sistema di bilancio per cassa, ci troviamo alle spalle. È, cioè, una valanga che ci è arrivata addosso. Su questa valanga, a questo punto, dobbiamo fare i conti. Anzi, dobbiamo pesarla. Ci hanno messo in condizione di pesare e distribuire questo carico in venti o trent'anni su tutti i cittadini. È un evento particolare. Non è un'amministrazione di routine, come c'è stata negli anni passati, negli anni '80, '90, fino al 2000, in cui si potevano dire tutte le sciocchezze del mondo sul bilancio, e si andava avanti. Oggi le sciocchezze sono state dette, a questo punto abbiamo tirato le somme e le conseguenze le pagheremo noi con questa amministrazione, ma anche quelle che seguiranno. Non è un problema esclusivamente di questa amministrazione, ma ce lo porteremo dietro. Questo debito che tu dicevi prima, Sarracino, per buona parte è un carico che noi ci trasferiamo dalle amministrazioni precedenti; purtroppo, lo Stato ci ha detto di mettere un punto fermo e, quindi, di caricarci di questo debito.

Intervento fuori microfono

Ti do atto di questo, ma noi parliamo di numeri molto più grandi di una gestione ordinaria dell'amministrazione. Sono 3 milioni annuali di debiti. È difficile andare a ridurre una spesa fino a 3 milioni di debiti. Mi rendo conto che qualcosa si può fare - perché il bilancio non lo abbiamo ancora approvato - per cercare di far quadrare e ridurre il carico sui cittadini. È importante, infatti, ridurre il peso delle tasse sui cittadini.

Voglio rispondere anche a Maisto, il quale è andato bene fino alla fine, poi “si è sciolta la gloria”, come

si vuol dire: un cittadino che paga una Tasi di 500 euro deve pagare 1.250. Un cittadino che paga la Tasi di 500 euro significa che ha un castello e noi non siamo in una zona dove ce ne sono. Tu che fai il commercialista sai che è una rendita di 500 mila euro. Dimostramelo, non c'è da nessuna parte!

Oggi noi ci dobbiamo abituare a pagare anche la tassa sui servizi che ci vengono offerti dall'amministrazione. Questo, secondo me, si dovrebbe ribaltare su tutti i cittadini. Noi usufruiamo dei servizi, inserendo questo e riducendo altre situazioni.

Intervento fuori microfono

Lo portiamo in Chiesa, magari, dal pulpito vediamo i cittadini cosa...

CONSIGLIERE SARRACINO

Siamo Consiglieri di cosa, Castrese?

IL PRESIDENTE

Consigliere Sarracino, non può intervenire!

Sovrapposizione di voci

CONSIGLIERE NAPOLANO

Ti ho fatto parlare per tanto tempo, ti ho fatto anche svolgere un intervento, perché è bene che ci sia anche confronto sulle cose senza alcuna difficoltà, perché la democrazia è fondamentale. Penso che questo Consiglio comunale non abbia negato la libertà a nessuno. Mi riferisco anche a ciò che è avvenuto prima. Voi continuate a prendere la parola; il Presidente ve la dà, anzi va anche oltre e molte volte mette in difficoltà noi della maggioranza; non riesco a capire, infatti, come mai porti avanti questo conteggio e dal mio orologio non mi trovo; fin dai tempi passati non mi sono mai trovato. Al di là di questo, mi fa piacere ed è importante avere il confronto con gli altri.

Sulla questione della Tasi, siamo arrivati ad una posizione intermedia, come diceva pure il Sindaco, cercando di non caricare molto la prima casa. È fondamentale metterci in una posizione di garanzia. Il problema è che tirando le somme dobbiamo coprire un residuo di questa amministrazione.

Intervento fuori microfono

IL PRESIDENTE

Consigliere Sarracino, Lei non può fare domande!

CONSIGLIERE NAPOLANO

Si poteva anche mediare. Diciamo che, alla base, i numeri sono quelli del bilancio. In un discorso complessivo, si può pensare in un assestamento di variare delle posizioni e diversificare questo tipo di numeri che oggi l'amministrazione sta proponendo.

Non rinviemo niente, perché il punto è all'ordine del giorno. Anche io mi riservo eventualmente di svolgere il secondo intervento, in funzione di quello che poi succederà. Vi ringrazio.

IL PRESIDENTE

Chiedo se vi siano altri secondi interventi. Spegnete qualche microfono, per cortesia.

FILE AUDIO N. 3

IL PRESIDENTE

Prego, Consigliere Palladino.

CONSIGLIERE PALLADINO

Grazie. Ho ascoltato gli interventi che sono stati svolti, anche quello del Sindaco ed è logico che nessuno vuole mettere tasse, questo è fuor di dubbio. Ma per la veemenza con la quale il Sindaco stesso ha espresso le sue opinioni sembrava una corsa a chi le mettesse più alte, quando dovrebbe essere una prassi naturale cercare di alleviare i disagi dei cittadini con le tariffe più basse possibile. Stiamo vivendo una situazione, anche a livello centrale, dove si pagano fior di quattrini a professionisti per la cosiddetta spending review; ma a Villaricca si è mai pensato di farla? Per quello che ho ascoltato negli interventi precedenti, si parla di situazioni totalmente inutili. Vedo, per esempio, cinque biciclette al bar Delle Palme, o quattro “scemi” - tra virgolette, consentitemi il termine - in piazza la sera, con tre persone, ad ascoltare. Ma è possibile che dobbiamo pagare tutto questo e non fare un ragionamento in cui tagliare determinate situazioni, il che può portare anche a mezzo punto percentuale, a 0,5, a 0,3. Non si fanno queste cose tanto per accontentare qualcuno, un’associazione. Scusate, ma che fa la protezione civile? Non l’ho capito. Mi spiegate che fa?

Non è che ce l’abbia con particolari enti o associazioni; sto facendo un discorso generale. Di questi tempi bisogna vedere anche le piccole cose; anche il bicchiere di carta può fare gola, così come uno spreco di energia. Mi dicevano che è stato fatto un sopralluogo, sono state costruite delle villette, ancora non dotate di contatori elettrici. Chi sta pagando la corrente, Sindaco? Allora, come diceva Totò, “è la somma che fa il totale”.

Interventi fuori microfono

Stanno attaccate sui pali elettrici, per come ho letto nel verbale dei Vigili Urbani.

È stato redatto un verbale dal Comandante dei Vigili Urbani.

Giovanni, ci sono i contatori? Rispondimi.

IL PRESIDENTE

Per cortesia, un po’ di silenzio.

Prego, Consigliere Palladino.

CONSIGLIERE PALLADINO

Questo è un altro sistema per fare polemica, per far perdere il filo del discorso, per non andare al succo della questione. Stiamo sempre punto e da capo. Questi trucchetti sono vecchi, ma anche io sono vecchio!

Parlando ancora di spending review, c’è gente al Comune di Villaricca – non mi piace nemmeno dire queste cose, perché mi fa male al cuore – che, senza mestiere, da venti o venticinque anni sta prendendo uno stipendio facendo lo staffista. È possibile tutto questo!? A prescindere dai soldi che vengono spesi inutilmente, è possibile che giovani professionisti, brillantemente laureati, stiano in

mezzo alla strada, mentre questi stanno garantiti anni ed anni?! Io non so. È di questo che dobbiamo discutere. Le Commissioni, il Consiglio comunali devono pensare a questo: cercare di vedere come fare per poter alleviare le spese dei cittadini. Invece qui tutto si fa al di fuori di questo. A Giugliano c'è il 5 per mille; domani mattina allunghiamo al 5 per mille, dobbiamo pagare i 3 milioni all'anno ed è risolto. Non abbiamo più problemi. È l'unico paese a Nord di Napoli, caro Sindaco, che non ha una navetta per il collegamento con la metropolitana. L'unico paese! Gli studenti di Villaricca sono costretti a fare le corse. Lo so benissimo, perché anche io li porto alle sei del mattino; l'ho fatto per cinque lunghi anni. Aumentiamo di mezzo punto ed abbiamo risolto.

C'è un altro aspetto che mi meraviglia: manca una posizione politica. Siamo al secondo intervento. Tranne l'ingegnere Napolano, che ha svolto il suo, non so come la pensano il PD, l'altro gruppo politico. Non so se siano favorevoli, contrari, se stia bene l'aumento delle tasse. È solo un discorso di alza-bandiera o meno. Noi che stiamo a fare qua, allora? Questo mi chiedo. Non è un discorso di dire semplicemente: aumentiamo perché abbiamo la necessità. Tutti abbiamo la necessità, nelle nostre famiglie abbiamo a che fare quotidianamente con le nostre necessità, quelle dei nostri figli. Sappiamo bene i sacrifici ed i salti mortali a cui dobbiamo ricorrere per non fare brutte figure e cercare di mandare avanti la cosiddetta barca. Qualsiasi buon padre di famiglia, però, si mette a tavola, si discute e si dice: guardate, la situazione è "questa"; possiamo tagliare "qui", possiamo fare qualcosa "di qua". Questo è il nostro compito, anche nel rappresentare i cittadini di Villaricca.

Il fatto che ci vedete in numero così esiguo da questo lato e così numerosi dall'altro non dimostra la grande differenza a livello di voti, perché noi rappresentiamo quasi il 50% dei cittadini di Villaricca. Non ce lo dobbiamo mai dimenticare! I numeri in Consiglio comunale non sono quelli usciti dalle urne. Noi abbiamo raggiunto quasi il 50% dei consensi nel Comune di Villaricca. Quindi, meritiamo rispetto e soprattutto abbiamo il dovere, il compito, nei confronti dei nostri elettori, di rappresentarli al meglio. Non si tratta di dire "parliamo di più", "parliamo di meno"; qui non parla nessuno, chi deve parlare?!

Intervento fuori microfono: Stai parlando tu.

CONSIGLIERE PALLADINO

Voglio sentire anche te, ogni tanto, Bruno!

IL PRESIDENTE

Per cortesia, evitate questi battibecchi.

CONSIGLIERE PALLADINO

Ho concluso, grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Palladino. Chiedo se vi siano altri interventi.

CONSIGLIERE COSCIONE

Volevo chiedere la parola.

IL PRESIDENTE

Prego, Consigliere Coscione.

CONSIGLIERE COSCIONE

Parliamo solo di come si poteva risparmiare. Nel 2013 sei stato bravo con la tua amministrazione e la Giunta a mantenere basse le aliquote, ma hai tolto tanti servizi. Non dimenticare che hai penalizzato la scuola. Hai tolto il servizio trasporti, la navetta.

Intervento lontano dal microfono: Abbiamo indetto un bando, non ha partecipato nessuno.

CONSIGLIERE COSCIONE

Ci credo, Sindaco, chi partecipava? Tu volevi fare la ghigliottina!

Non è che sei stato bravo a non alzare; hai fatto quello che ti chiedevamo, ma questa volta non ti sei confrontato con nessuno di noi.

Intervento lontano dal microfono: Non c'è stata la possibilità.

CONSIGLIERE COSCIONE

Ah, non c'è stata la possibilità. Eravate molto impegnati.

Sindaco, tu hai un grande problema che devi risolvere: la Geset al Comune di Villaricca. Paghiamo interessi alti per l'anticipazione di cassa.

Non riuscite a sostituire la Geset. Vi siete fermati e i bandi non si fanno più. Cantone è intervenuto a Qualiano, li ha autorizzati ed obbligati a fare un bando europeo. Voi state placidi, perché la Geset vi sta bene; ogni tanto vi ricatta, aumentiamo l'aliquota, paghiamo e stiamo a posto.

Intervento fuori microfono

Sindaco, è vero! Hai il coraggio di sostenere il contrario!? Io ti dico che hai aumentato tutto. Possiamo togliere la Geset da Villaricca? Fai in modo che possiamo portare un'altra società?

IL PRESIDENTE

Per cortesia, però; il punto in trattazione riguarda la Tasi.

CONSIGLIERE COSCIONE

Sto parlando dell'aumento delle tasse. Come spiegava prima il Consigliere Palladino, se risparmi, come abbiamo fatto per gli avvocati, risparmiando risparmiando abbassi le tasse. Se non risparmi, ma spendi e spendi, ti servono entrate. Mi dispiace per te, sei un padre di famiglia. I figli e le mogli più chiedono, più devi guadagnare. È lo stesso: più spendi, più devi chiedere ai cittadini. Quindi, ti stiamo chiedendo di farci partecipare, di aiutarvi a risparmiare. Avete bisogno di aiuto.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Coscione.

Prego, Consigliere Tirozzi.

CONSIGLIERE TIROZZI

Prima di iniziare il mio secondo intervento, volevo porre un quesito di natura procedurale in merito agli emendamenti che prima abbiamo annunciato. Poiché abbiamo chiesto di rinviare questo punto all'ordine del giorno e, quindi, di non poterne discutere, abbiamo immaginato di emendarlo proprio per creare un clima di serenità e farlo con le carte. Il regolamento prevede che possiamo emendare un punto all'ordine del giorno. Quindi, noi vorremmo presentare quindici emendamenti a questo punto. Se mi dice come possiamo fare dal punto di vista procedurale, dopo svolgerò il mio secondo intervento. Prima, infatti, Lei diceva che deve essere fatto nell'intervento.

Abbiamo avuto gli atti nemmeno in ventiquattro ore; quindi, adesso presentiamo emendamenti di ostruzionismo.

IL PRESIDENTE

Sono in forma scritta?

CONSIGLIERE TIROZZI

Presidente, sono in forma scritta e firmati.

IL PRESIDENTE

Il problema è che gli emendamenti devono avere copertura finanziaria. Quindi, occorre che qualcuno attesti la copertura finanziaria. Immagino siano in riduzione.

CONSIGLIERE TIROZZI

Ovviamente.

CONSIGLIERE SARRACINO

Presidente, chiedo cinque minuti di sospensione, con voto segreto, per favore.

Voglio che sia segreta la votazione per la sospensione.

CONSIGLIERE TIROZZI

Presidente, io ho posto un quesito di natura procedurale; Lei mi risponde, poi il Consigliere Sarracino ha tutto il diritto di chiedere la sospensione. Grazie.

IL PRESIDENTE

Consegna gli emendamenti; mettiamo in votazione gli emendamenti.

CONSIGLIERE TIROZZI

Quindi, non nell'intervento?

IL PRESIDENTE

Nel tuo intervento esponi gli emendamenti.

CONSIGLIERE SARRACINO

Presidente, prima di metterli ai voti, però, li leggi.

Perché no!?

Interventi fuori microfono

IL PRESIDENTE

Nell'intervento. Non è che, se presento cento emendamenti, faccia cento interventi!

CONSIGLIERE SARRACINO

Li devi leggere.

IL PRESIDENTE

No.

CONSIGLIERE SARRACINO

Li leggi e poi li voti. Il regolamento è questo che prevede.

IL PRESIDENTE

No; dimmi dove è scritto. Ho un po' di problemi di vista.

CONSIGLIERE SARRACINO

Lo hai veramente il problema! Segretario, potete intervenire? Se ho torto, datemi torto. Chiedo l'intervento del Segretario: gli emendamenti devono essere letti e poi messi in votazione!

IL PRESIDENTE

Do la parola al Segretario, come è stato richiesto.

SEGRETARIO

Il vostro regolamento non prevede niente per gli emendamenti.

Aspettate...! Mi avete chiesto un parere. Io do solo pareri, non emetto sentenze e non giudico nessuno. È interesse del Consiglio comunale, di coloro i quali devono votare, conoscere il contenuto di ciò che votano. Quindi, se chi deve votare vuole sapere il contenuto degli emendamenti, lo chiederà.

CONSIGLIERE SARRACINO

Segretario, noterete che gli emendamenti non sono firmati da me; non ne sono a conoscenza. Posso sapere di cosa si parla? Grazie. Voglio che mi vengano letti.

CONSIGLIERE MAISTO

Presidente, scusatemi, giusto una questione veloce: secondo me, terminiamo gli interventi, alla fine vi diamo gli emendamenti che già abbiamo annunciato, voi li leggete, uno per volta si votano e si chiude la partita. Tanto sono dieci, comunque pochi.

Intervento lontano dal microfono: Ne sono quindici.

IL PRESIDENTE

Va bene. Consigliere Tirozzi, interviene?

CONSIGLIERE TIROZZI

No, ha fatto la proposta il Consigliere Sarracino.

IL PRESIDENTE

Chiamo Chianese e Tirozzi, per la sospensione richiesta dal Consigliere Sarracino.

CONSIGLIERE SARRACINO

Siete d'accordo per la sospensione? Va bene, se sono d'accordo,...

IL PRESIDENTE

Pongo in votazione la proposta del Consigliere Sarracino di una breve sospensione.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

La proposta è approvata a maggioranza.

FILE AUDIO N. 4

IL PRESIDENTE

Invito i Consiglieri a prendere posto tra i banchi ed il Segretario all'appello nominale.

Un po' di silenzio in aula, per favore.

SEGRETARIO

Consentitemi di chiamare l'appello.

IL PRESIDENTE

Consigliere, prendete posto tra i banchi.

SEGRETARIO

Se i tumulti in aula si fermano, Presidente,...

IL PRESIDENTE

Un po' di silenzio ed ordine, per cortesia! Grazie. Prendete tutti posto tra i banchi, il Consiglio

riprende.

SEGRETARIO

Di Marino Giosuè, presente;
Ciccarelli Rocco, assente;
Santopaolo Giuseppe, presente;
D'Alterio Bruno, presente;
Sarracino Luigi, presente;
Cacciapuoti Antonio, presente;
Chianese Aniello, presente.

IL PRESIDENTE

Per cortesia, un po' di silenzio!

SEGRETARIO

Non vado avanti se non c'è un po' di ordine, perché non sono abituato a stare...

Granata Aniello, presente;
Coscione Giuseppe, presente;
Cimmino Michele, assente;
Tirozzi Tobia, presente;
Napolano Castrese, presente;
Maisto Francesco, presente;
Galdiero Gennaro, presente;
Palladino Domenico, presente;
Mastrantuono Francesco, assente.
È presente il Sindaco, avvocato Francesco Gaudieri.

IL PRESIDENTE

Ha chiesto di intervenire il Sindaco.

IL SINDACO

Volevo solo chiarire un aspetto, come ho detto pure a Francesco Maisto. Ritengo che gli emendamenti su un atto deliberativo di natura finanziaria siano in questa sede tecnicamente irricevibili, perché occorre acquisire il parere del responsabile dei servizi finanziari che garantisce l'equilibrio economico-finanziario dello strumento contabile. Se non c'è questo, non è possibile proprio discuterne. Allora, li depositate agli atti, li date per depositati, ma sono tecnicamente irricevibili. Potete anche depositarli agli atti, ma noi non possiamo prenderli in carico perché non è possibile esprimere alcuna valutazione sugli atti.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Sindaco. Prego, Consigliere Tirozzi.

CONSIGLIERE TIROZZI

Grazie, Presidente.

IL PRESIDENTE

Sulla questione degli emendamenti, chiaramente.

CONSIGLIERE TIROZZI

Sì, sulla questione procedurale degli emendamenti.

Immaginavamo che per il Sindaco Gaudieri tutti gli emendamenti e le proposte formulate dai Consiglieri di minoranza siano irricevibili, perché è una parola chiave che il Sindaco stesso utilizza ogni qualvolta qualcosa non gli va bene. Ha ragione il Sindaco quando dice che sono di natura tecnica, ma non è colpa mia, che faccio il Consigliere di minoranza, che il Capo Settore della Ragioneria non è presente. Forse è presente il Capo Settore D'Aniello, o l'altro Capo Settore ingegner Cicala. Quindi, questo non è di mia competenza. Noi presentiamo degli emendamenti ad un punto all'ordine del giorno convocato, niente di meno, ieri alle 13! Quindi, non è mia responsabilità se non ho potuto lavorare agli emendamenti. Infatti, sapete bene che tale minoranza ha presentato 844 emendamenti per un punto all'ordine del giorno che verrà dopo; perché? Perché ha avuto tempo! Li ha presentati e speriamo che vi siano dei pareri tecnici o di natura economica. La situazione della irricevibilità non penso sia una pregiudiziale a tali emendamenti, perché è compito, dovere e diritto di un Consigliere presente in Aula porre emendamenti a punti all'ordine del giorno di questo Consiglio. Presidente, confido nella sua bontà e democrazia; sennò chiediamo il parere tecnico del Segretario: che non ci dica che si riserva, perché oggi ci serve la risposta.

CONSIGLIERE MAISTO

Presidente, chiedo di intervenire sempre sulla questione procedurale.

IL PRESIDENTE

Prego, Consigliere Maisto. Parliamo prima tutti, per poi far intervenire il Segretario.

CONSIGLIERE MAISTO

Sì. Io penso che sia un diritto dei Consiglieri presentare gli emendamenti, soprattutto quando non c'è stato il tempo materiale di produrli quarantotto ore prima, così come prevede il regolamento. Quando, cioè, dobbiamo presentare questi emendamenti noi? Fatemi capire. Se voi ci avete convocato ventiquattro ore prima con urgenza, abbiamo l'obbligo di presentarli seduta stante, così come viene detto anche dal regolamento. Se consideriamo l'analogia con le mozioni, l'emendamento alla mozione viene fatto seduta stante, discusso e votato. In questo caso, la discussione forse è superflua, sono d'accordo, ma almeno dateci la possibilità di emendare una questione che ci tocca molto. Dateci la possibilità di fare il nostro lavoro. Voi lo leggete senza parere. Ma mica il parere è vincolante? Il Consiglio comunale può anche decidere di votarlo, dopodiché si emette il parere. Bocciateceli. Qual è il problema? Come avete sempre fatto, a maggioranza ce li bocciate. Presidente, è un passaggio che abbiamo già chiarito molto tempo fa ed è stato già fatto su altre questioni. Quindi, per analogia, si deve

procedere in modo uguale, soprattutto in questo caso. Grazie.

IL PRESIDENTE

Preciso che sulle mozioni non è richiesto alcun parere, ma è stato chiesto l'intervento del Segretario. Prego, Consigliere Galdiero.

CONSIGLIERE GALDIERO

Per quanto riguarda gli emendamenti, si tratta di quattro delibere relative al bilancio. Oggi state facendo tutto questo perché è l'ultimo giorno per l'approvazione dei bilanci preventivi. Presentate questi emendamenti, si allegano agli atti, si acquisiscono in Segreteria e quando sarà discussa la delibera di approvazione del bilancio comunale ci sarà il tempo tecnico sicuramente; quindi, se ne discuterà in sede di approvazione di bilancio. Nel regolamento non è previsto che su una delibera... io, cioè, li voglio votare, ma come faccio se non so niente? Sono un Consigliere di maggioranza, li voglio votare; come faccio a sapere, se non ho il parere? Caro Maisto, questo è un emendamento al bilancio. Avete avuto quarantotto ore, avete ragione. Li presentate ed in sede di approvazione della delibera di bilancio si votano. Questa è la prassi.

Voi state facendo tutto questo casino per la presenza di tre o quattro persone qui, che attendono un'altra delibera. È questo il motivo.

Il mio parere sapete qual è? Di rinviare tutto e di trattare solo questi quattro punti. Facciamo così, in mezz'ora ce ne andiamo tutti.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Galdiero.

CONSIGLIERE COSCIONE

Presidente, possiamo sapere chi sono le persone che aspettano e cosa?

IL PRESIDENTE

Non ne ho idea.

CONSIGLIERE COSCIONE

Lo ha detto il Consigliere. È stata detta una cosa da un Consigliere al microfono; posso avere chiarimenti?

IL PRESIDENTE

Non so a cosa si riferisce il Consigliere. Per cortesia, riprendiamo il dibattito. Ci sono altri che chiedono di intervenire? È chiaro che gli emendamenti non possono essere presentati per le questioni dette.

Ci sono altri interventi?

Interventi fuori microfono

Segretario, per cortesia, si esprima.

Consigliere Sarracino, invito a farsi vedere quando dovete parlare.

CONSIGLIERE SARRACINO

Il problema non è mio. Io ho avuto dei problemi agli occhi, ma tu ne hai anche alle orecchie! Quindi, non è un problema mio, fratello caro! Se tu guardi solo dal lato della maggioranza,... Tanto non alzeranno la mano per parlare!

IL PRESIDENTE

Chiedo scusa.

CONSIGLIERE SARRACINO

Ritornando nel merito, faccio presente di aver fatto un piacere anche alla maggioranza chiedendo la sospensione. Come al solito, il Sindaco agisce da giudice: sono improponibili, non si possono presentare. Chi lo stabilisce? È la terza volta che tu dici la stessa cosa. Abbiamo chiesto prima, ed è registrato, di leggere gli emendamenti; si è detto di sì. Anche perché i signori che sono in sala devono conoscere, come le vostre proposte, così le nostre controproposte. Poi, le mettete ai voti o non le mettete ai voti, sono cose vostre. Ma, secondo me, questo è un ostacolo alla democrazia dell'assise consiliare. Quando sostieni che sono irricevibili, è come se dicessi: "il giudizio finale è mio". Non è così. Due minuti fa si è detto di leggerli. Adesso, guarda caso, rientriamo e dici: "sono impresentabili". Innanzitutto voglio che mi vengano letti, perché non ho avuto il tempo e non ho firmato quegli emendamenti. Quindi, per oggi o per domani voglio sapere cosa si allega e voglio che mi vengano letti. Grazie.

IL PRESIDENTE

Segretario, vuole intervenire in merito?

SEGRETARIO

Mi chiedete un parere, io ve lo do.

La materia nel regolamento del Consiglio comunale e nello statuto non mi risulta sia regolamentata. L'unica procedura regolamentata è quella del regolamento di contabilità per gli emendamenti al bilancio. Questa sera non c'è il bilancio.

Cortesemente, non mi tirate...!

Interventi fuori microfono

IL PRESIDENTE

Per cortesia!

SEGRETARIO

Ci tengo a svolgere il mio ruolo come terzo; non voglio essere tirato in ballo nelle vostre discussioni.

A mio avviso, il Consiglio comunale, come ho detto in altre occasioni, è sovrano. Gli emendamenti senza il parere di regolarità contabile non potrebbero essere approvati, essendo i pareri di regolarità tecnica e contabile obbligatori ma non vincolanti. Ora, chi decide è il Consiglio comunale.

IL PRESIDENTE

Prego.

CONSIGLIERE MAISTO

Proprio per questo, perché i pareri non sono vincolanti, me li devi leggere, poiché devi metterli a conoscenza. Me li bocci! Il parere non c'è e me li bocci tutti, ma devi leggerli e metterli in votazione, Giosuè, così come detto dal Segretario.

IL PRESIDENTE

All'art. 67 sono contemplati "casi non previsti": "Per quanto non previsto nel regolamento, decide il Consiglio comunale nel rispetto delle leggi e dello statuto comunale". Quindi, si mette in votazione se ammetterli o no.

CONSIGLIERE SARRACINO

Io che voto? Se è qualcosa di positivo o negativo, lo voglio votare...

IL PRESIDENTE

Non è disciplinato dal regolamento.

CONSIGLIERE SARRACINO

Mi voglio associare a voi, come quando date la sfiducia al Sindaco. Voglio votare in maggioranza. Ma li voglio conoscere.

IL PRESIDENTE

Non li puoi presentare, quindi non li puoi votare.

CONSIGLIERE SARRACINO

Non li dovevi accettare fin dall'inizio. Presidente, secondo me, sei un dittatore! Fidel Castro ti fa un baffo!!

Interventi fuori microfono - Sovrapposizione di voci

IL PRESIDENTE

Per cortesia! Consigliere, Lei ha già parlato, basta! Non può intervenire.

CONSIGLIERE TIROZZI

Posso fare un'eccezione, visto che il Segretario ha espresso un parere?

IL PRESIDENTE

Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE TIROZZI

Se è vero che il Consiglio è sovrano, è pur vero che lo stesso Consiglio, in maniera maldestra, ha convocato la seduta con questi punti all'ordine del giorno. È vero, quindi, che questo Consiglio è sovrano, ma semplicemente i Consiglieri di minoranza non vogliono fare nient'altro che emendare un punto all'ordine del giorno. Innanzitutto avevano chiesto il rinvio per delle questioni procedurali di convocazione. Oggi ci ritroviamo di nuovo su questo punto. Vogliamo semplicemente che voi leggiate l'emendamento, poi il Consiglio è sovrano: lo boccia perché non si assume la responsabilità di non avere un parere contabile.

Ovviamente, è inferiore all'aliquota proposta.

Interventi fuori microfono

Ah, è tutto inammissibile.

IL PRESIDENTE

Non abbiamo la possibilità di sapere se questi emendamenti rispettano gli equilibri di bilancio.

CONSIGLIERE MAISTO

Te lo spiego io. Bocciameli! Non ti sto dicendo che vanno approvati.

IL PRESIDENTE

Ma non si può portare una questione che si deve bocciare a prescindere!

CONSIGLIERE MAISTO

Presidente, tu devi fare riferimento anche allo statuto, non solo al regolamento. Lo statuto, all'art. 41, sai cosa prevede? Lo hai letto? Sancisce i poteri dei Consiglieri: "I Consiglieri hanno potere di iniziativa (sai che significa?) anche deliberativa (è proprio questo che stiamo facendo) su ogni questione sottoposta all'esame del Consiglio ed in ogni materia assegnata alla competenza del Consiglio". Presidente, ma che stai facendo? Voglio capire cosa stai interpretando. Noi ti stiamo presentando degli emendamenti e stiamo mettendo in atto il nostro potere di deliberare.

IL PRESIDENTE

Questi poteri, però, devono essere regolamentati. Secondo te, allora, in questo momento puoi presentare anche una delibera e la votiamo.

CONSIGLIERE MAISTO

Non esiste.

IL PRESIDENTE

È il potere di iniziativa.

CONSIGLIERE MAISTO

Io presento l'emendamento, che è una modifica all'ordine del giorno che tu mi hai presentato. Io sto modificando un ordine del giorno. Ho il potere di farlo!

IL PRESIDENTE

Su questo abbiamo già stabilito che la seduta è valida. Poi, se non è valida lo stabilirà il TAR, farete ricorso. Non c'è problema.

CONSIGLIERE MAISTO

Questa è altra questione. Sto parlando dell'emendamento.

IL PRESIDENTE

Per me, è superato, non lo richiamavo più in ballo.

CONSIGLIERE MAISTO

Non sto parlando più di questo. Presento un emendamento alla tariffa Imu, Tasi, quel che è; perché non lo posso presentare? Dove è scritto che io non posso presentarlo?

Devi procedere per analogia con la mozione, non con il bilancio.

IL PRESIDENTE

No, le mozioni vengono presentate senza pareri, si possono anche riformulare in aula.

CONSIGLIERE MAISTO

Come fai l'analogia con il bilancio, se non è un bilancio? Gli emendamenti, allora, non si possono presentare mai in questa sede? Noi non possiamo presentare emendamenti, modifiche ad un ordine del giorno? Stai scherzando, Giosuè? Non esiste, non te lo consentiamo.

Interventi fuori microfono

Il Segretario ha detto che non è possibile.

IL PRESIDENTE

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Granata.

CONSIGLIERE MAISTO

Questi sono pazzi! Il Segretario ha dato il parere che lo possiamo fare. Ha detto il contrario? Ha affermato che il parere non è vincolante. Ma ci sentite!?! Allora, lo posso presentare senza pareri, qual è il problema?

IL PRESIDENTE

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Granata.

CONSIGLIERE GRANATA

Noi, come Consiglieri di maggioranza, facciamo solo un rilievo. Voi state presentando questi emendamenti: non avendo un parere tecnico, non possiamo esprimere un giudizio. Quindi, se ritenete – ed avete tutte le ragioni – di depositarli, punto! Noi non possiamo dare un giudizio su questi punti né positivo, né negativo. Voi li depositate e la prossima volta ne ragioniamo. È inutile! Adesso che discutiamo? Se non possiamo esprimere nessun giudizio, né positivo, né negativo, stiamo solo perdendo tempo. Grazie.

CONSIGLIERE SARRACINO

Chiedo scusa!

Interventi fuori microfono - Sovrapposizione di voci

CONSIGLIERE SARRACINO

Non offendiamo, non andiamo sul personale.

IL PRESIDENTE

Per cortesia! Per cortesia!

Consigliere, le do la parola, intervenga.

CONSIGLIERE SARRACINO

Come faccio ad intervenire, scusate?

Volevo fare una puntualizzazione. Un prossimo punto sarà l'acquisizione di certe strade al Comune e non abbiamo il parere dei tecnici; è una mozione.

Interventi fuori microfono

Chiedo scusa, mi fai finire di parlare? Dato che non c'è il parere sulla copertura finanziaria dei tecnici, la questione non viene discussa in Consiglio comunale?

IL PRESIDENTE

Non c'entra assolutamente niente, le mozioni sono regolamentate.

Io chiedo se ci sono altri interventi.

CONSIGLIERE SARRACINO

Devo concludere il mio intervento?!

IL PRESIDENTE

Lei sta parlando di un punto successivo; sono mozioni, non c'entrano niente.

CONSIGLIERE SARRACINO

Avete solo paura di mettere a conoscenza le persone dei vostri malfatti.

IL PRESIDENTE

Consigliere Sarracino!

CONSIGLIERE SARRACINO

...perché quelle mozioni danno delle soluzioni diverse. Tu dovresti fare “il Consigliere all’acqua”, perché fai acqua da tutte le parti!

IL PRESIDENTE

Per cortesia, Consigliere Sarracino, basta!

Consigliere Tirozzi, Lei può svolgere il secondo intervento. Sulla procedura è chiuso.

CONSIGLIERE TIROZZI

No, Presidente, io faccio l’intervento procedurale. Non decidi tu.

IL PRESIDENTE

Decido io, è conclusa la procedura. Metto ai voti, se non fa l’intervento.

CONSIGLIERE TIROZZI

Lei ha detto che vuole acquisire gli emendamenti. Va bene, li acquisite, io li leggo uno per uno e ve li do.

IL PRESIDENTE

Nel suo intervento.

Il Consiglio comunale lo dirigo io. Se vuole svolgere il suo intervento, lo faccia pure; sennò le tolgo la parola.

CONSIGLIERE TIROZZI

La questione è procedurale, Presidente.

IL PRESIDENTE

No; ho deciso sulla questione procedurale. Basta!

CONSIGLIERE TIROZZI

Presidente, Lei mi ha dato la parola...

IL PRESIDENTE

Le tolgo la parola e metto ai voti.

CONSIGLIERE TIROZZI

No, Presidente, ma io sto affrontando una questione procedurale.

IL PRESIDENTE

Sì, prego.

CONSIGLIERE TIROZZI

Lei ha detto che noi possiamo presentare gli emendamenti e lasciarli agli atti. Io li voglio presentare.

IL PRESIDENTE

Senza metterli ai voti.

CONSIGLIERE TIROZZI

Bene. Li posso leggere e ve li do?

IL PRESIDENTE

Certo.

CONSIGLIERE TIROZZI

Non è il mio secondo intervento, però.

IL PRESIDENTE

È il secondo intervento.

CONSIGLIERE TIROZZI

Presidente, scusami, mi fai una forzatura!

IL PRESIDENTE

Lei vuole intervenire due volte su un punto.

CONSIGLIERE TIROZZI

Io ho svolto il mio primo intervento.

IL PRESIDENTE

Ha svolto il primo intervento; adesso sta svolgendo il secondo.

CONSIGLIERE TIROZZI

Adesso sto ponendo la questione procedurale; ho formulato un quesito: come è possibile presentare gli emendamenti? Voi mi avete risposto.

IL PRESIDENTE

Ho risposto che è possibile l'intervento.

CONSIGLIERE TIROZZI

No, sta rispondendo ora così, Presidente!

Qualora, come Presidente, vuoi cambiare la frittata, mi sta anche bene; fai il Presidente e, come diceva Gigino Sarracino, fai il Presidente della tua maggioranza, non sei garante di questo Consiglio. Detto questo, il Sindaco sosteneva che erano addirittura irricevibili. Oggi arriviamo che me li fai presentare. Il fatto è che voi fate abusi di potere quando è un diritto del Consigliere presentare un emendamento.

IL PRESIDENTE

Sono irricevibili nel senso che non possono essere messi ai voti.

CONSIGLIERE TIROZZI

Quindi, questa è la notizia. Te li posso leggere. Presidente, ripeto, non è il secondo intervento.

IL PRESIDENTE

È il secondo intervento.

CONSIGLIERE TIROZZI

È una questione procedurale che stai creando tu, non noi, Presidente!

IL PRESIDENTE

Allora, presenti cento emendamenti e fai cento interventi?! Parli solo tu in Consiglio comunale.

Interventi fuori microfono - Sovrapposizione di voci

IL PRESIDENTE

No, io non li leggo.

CONSIGLIERE TIROZZI

Fai tu il Presidente del Consiglio.

IL PRESIDENTE

Assolutamente!

CONSIGLIERE TIROZZI

Io te li do, sono indirizzati a te.

IL PRESIDENTE

Non sono obbligato a leggere le proposte.

CONSIGLIERE MAISTO

Per le mozioni, quando loro ti hanno presentato un emendamento, quando a volte l'ho presentato io, lo hai letto tu?

IL PRESIDENTE

Le riformulazioni e le mozioni sono regolamentate dal regolamento.

CONSIGLIERE MAISTO

Non significa niente! Tu li devi leggere, per far sapere ai cittadini quello che noi abbiamo elaborato.

IL PRESIDENTE

Consigliere Tirozzi, vuole svolgere il suo intervento?

Io chiedo se ci siano altri interventi.

Ci sono altri interventi?

Interventi fuori microfono

No. Ci sono altri interventi? Non mi può obbligare a fare una cosa.

CONSIGLIERE TIROZZI

Per il secondo intervento.

IL PRESIDENTE

Prego, per il secondo intervento.

CONSIGLIERE TIROZZI

Premesso che questo clima non piace nemmeno a noi, non possiamo stare a tutto quello che raccontate, perché i numeri te lo consentono, ma non stai rispettando per niente la democrazia che il nostro regolamento ci consente di adottare. Non stai adempiendo per niente al tuo ruolo, Presidente! È inaudibile. Come voi pensate di chiudervi in una stanza in cinque minuti e decidere, i sottoscritti si mettono in una stanza per giorni e giorni a lavorare per i cittadini. Questo voi non lo fate, perché le polpette ve le mettono davanti ed alzate la mano. I Consiglieri comunali si sono messi ed hanno scritto per emendare, come è nel loro diritto!

IL PRESIDENTE

Consigliere, io le tolgo la parola. Deve intervenire sul punto, se vuole.

CONSIGLIERE TIROZZI

Sto intervenendo sul punto, Presidente.

Interventi fuori microfono - Sovrapposizione di voci

IL PRESIDENTE

Per cortesia, silenzio! Consigliere Tirozzi, per cortesia! Consigliere Coscione!
Consigliere Tirozzi, prosegua. Si faccia silenzio. L'assessore non può intervenire.

CONSIGLIERE TIROZZI

Mi sono fermato, perché l'assessore non può intervenire in Consiglio comunale; ha tutti i diritti in Giunta.

IL PRESIDENTE

Ho detto che non può intervenire.
Prego, Consigliere Tirozzi.

Interventi fuori microfono

IL PRESIDENTE

Esatto, ma neanche il Consigliere che non ha la parola può parlare! Lei in questo momento non può parlare. In questo momento può parlare solo il Consigliere Tirozzi.
Non può parlare, per cortesia!
Consigliere Tirozzi, se tra tre secondi non inizia, le tolgo la parola.
Un po' di silenzio, per favore.

Intervento lontano dal microfono: Lo deve allontanare, non può parlare!

IL PRESIDENTE

Posso allontanare anche Lei, per lo stesso principio.

Intervento lontano dal microfono: Io ho il diritto di parlare, lui no!

IL PRESIDENTE

No, Lei ha diritto di parlare se le do la parola.
Prego, Consigliere Tirozzi. Chiedo un po' di silenzio.

CONSIGLIERE TIROZZI

Vorrei anche parlare, però...

IL PRESIDENTE

Ha ragione, Consigliere Tirozzi. Un po' di silenzio, per favore!

CONSIGLIERE TIROZZI

Dicevo fuori microfono che mi dispiaceva qualora il Consigliere Napolano non svolgesse un intervento. Ma sono rimasto ancora più deluso perché lo stesso, proprio sul punto all'ordine del giorno,... Mi sto attenendo al punto all'ordine del giorno, Napolano, perché è il Presidente che me lo

ha chiesto: rispettiamo il regolamento.

Interventi fuori microfono - Microfoni spenti

IL PRESIDENTE

Per cortesia! Consiglieri Napolano e Maisto!

Non fanno parlare Tirozzi, che ne ha diritto, non ha ancora svolto il suo intervento.

CONSIGLIERE TIROZZI

Sembrirebbe che la democrazia Castrese Napolano la voglia usare solo per votare il punto all'ordine del giorno, ma noi democraticamente non potremmo presentare degli emendamenti allo stesso punto all'ordine del giorno. Questa è la democrazia che l'ingegnere Napolano ci pone.

Detto questo, al punto all'ordine del giorno abbiamo la famosa tariffa che l'assessore poc'anzi ci ha illustrato. Semplicemente, gli emendamenti che spiego - dopo li presenteremo - arrivano alla soglia più bassa, che era quella dell'anno scorso; noi Consiglieri non abbiamo fatto nient'altro che portare in questa assise la medesima tariffa che l'anno scorsa la stessa assise a maggioranza ha approvato. Proprio come raccontavano il Consigliere Sarracino, il Consigliere Palladino e tanti altri, così non si ha la possibilità di mettere le mani nelle tasche dei cittadini in maniera gravosa. La questione è sempre la medesima: ci chiedete di votare un punto all'ordine del giorno in ventiquattro ore, ma non è possibile da parte mia, ma anche dei miei colleghi, come avete potuto notare. Non si è capito perché l'assessore non ha fatto un messaggio, una e-mail, esistono tantissimi mezzi di comunicazione, non ha mandato notizie che questi documenti erano presenti, che l'Assessorato ci aveva lavorato, che aveva trovato la copertura finanziaria. Sembra che dal 27 ad oggi abbiano lavorato notte e giorni per arrivare a votarlo. Secondo me, invece, saranno mesi e mesi che ci lavoriamo, ma questa parte politica non viene mai messa a conoscenza di niente. Tanto è vero che il Sindaco prima diceva: "speravamo in una proroga che non è arrivata". Ma chi di speranza vive disperato muore, come diceva mio nonno. Quindi, speravamo. La speranza è finita oggi. Lo dobbiamo andare a votare. Bene. Ci dicevate che ve lo volete votare, così come ce lo state dicendo, con abusi di potere, alzando la voce, facendo di tutto! È vero che stiamo alzando la voce e forse siamo preparati a farlo, semplicemente perché portati a tanto dai troppi abusi di poteri vostri. Qualora ci fosse stato il dialogo che sempre il collega Sarracino cerca (sempre!) - è storia che il Consigliere Sarracino ha cercato il dialogo con questa maggioranza - forse oggi non si sarebbe arrivati a questo spettacolo circense, dove ognuno alza la voce, grida.

Questo è il buon senso della politica, che io a ventinove anni speravo, ma che in quattro anni con l'amministrazione Gaudieri ho smarrito. Quindi, figurati come sono arrabbiato nei confronti di gente che fa politica da trent'anni e si arroga anche il diritto di dire: "è necessario, lo dobbiamo approvare adesso, perché dopo ci sta la gente ...".

Ma io faccio il Consigliere di minoranza, il paese ha votato per me e rappresento, come diceva Palladino, una fetta di cittadini e di elettori. Perché devo approvare questa cosa in fretta? Chi me lo ha raccontato, mi me l'è venuto a dire a casa? Chi mi ha portato i documenti e mia ha detto "vota"? Nessuno! Né per democrazia è stato seguito un iter burocratico normale, né per rispetto del regolamento. Quindi, mi raccontate perché oggi questa parte politica deve alzare la mano ed approvare

l'aliquota? Me lo può raccontare l'assessore Di Marino, che bene ha fatto i conti ed ha redatto una relazione scritta che voleva anche riassumere. Ma stiamo scherzando!? Se faccio il riassunto, chiudiamo tutto; riassumi quattro punti e approviamoli. L'urgenza vi porta a fare questo, a sbagliare, a mettere in subbuglio un ente. Questa è la vostra urgenza.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Tirozzi.

Se non ci sono altri interventi,... il Consigliere Maisto ha la parola per il suo secondo intervento.

CONSIGLIERE MAISTO

Grazie, Presidente. Io capisco che tu, Sindaco, ti infervori, ti infiammi su una questione del genere, ma purtroppo devi capire che l'incapacità è tua e della tua Giunta se siamo arrivati a tutto ciò. Ti puoi anche infervorare...

Non siamo mai arrivati a questi livelli; è la prima volta che si aumenta la Tasi del 150%. L'abbiamo tenuta sempre al minimo. Purtroppo, Sindaco, non è vero quello che dici: tutti i Comuni vicini ai nostri hanno l'aliquota più bassa. Tantissimi Comuni non la fanno pagare; mettono la detrazione di 200 euro e sulla prima casa la Tasi non si paga. È infatti vero che il Governo centrale sta cercando di annullarla. È un Governo di sinistra, come il vostro, non di centrodestra. Voi, invece, che fate? La aumentate del 150%.

Il Sindaco, poi, dice un'altra bugia, che siamo arrivati sotto sotto, al 31 luglio e non ce l'abbiamo fatta. Ma non ce l'avete fatta sempre per vostra incapacità. Per un anno cosa avete fatto, vi siete grattati la pancia?! Non sapete che, alla fine, i conti devono quadrare.

C'è anche da dire che questa è già una proroga al 31 luglio: si sono avuti tre mesi in più per operare. E speravate in un'ulteriore proroga? Scusate, ma che state a fare? Perché non ve ne andate a casa? Andatevene a casa e fate venire i commissari che sicuramente gestiscono il Comune meglio di voi. Sindaco, non è cosa tua! Lasciatelo dire, purtroppo non è cosa tua. Sicuramente non è cosa mia, ma io non faccio il Sindaco; purtroppo, io devo controllare quello che fanno il Sindaco e la Giunta. Purtroppo, non è cosa tua, lascia stare!

Prima mi sono trovato a parlare con un cittadino che stava di là, mi è venuto vicino e mi ha detto: "io guadagno 800 euro al mese e pago per la spazzatura 500 euro". La spazzatura è una delle più alte a Villaricca, come sappiamo; forse è l'aliquota più alta che abbiamo e nessuno paga come a Villaricca. Paga 500 euro all'anno di spazzatura, ora gli abbiamo aumentato anche la Tasi sulla prima casa; giustamente, non ce la fa. Mi spiegate voi che state a fare, qual è il vostro compito? Come cercate di diminuire le imposte? Sono vent'anni che questo Comune non ha mai aumentato le imposte. Da quando sei entrato tu, caro Sindaco,...

Intervento fuori microfono

Prenditela con Lello Topo, con chi vuoi tu! Non è un problema mio. Dal momento dell'insediamento di questa amministrazione, da quando sei in carica tu, con la tua nuova Giunta, per prima cosa è stata aumentata l'addizionale IRPEF, il che a Villaricca non era mai avvenuto, con la promessa da parte mia di ridurla; invece è stata raddoppiata e questo è stato il motivo del mio lasciare la maggioranza. Era stato promesso che sarebbe stata diminuita, invece è stata raddoppiata: 04 per cento.

Non state facendo altro che mettere le mani nelle tasche dei poveri cittadini. Non avete previsto, giustamente, come dice il Consigliere Sarracino, una detrazione per chi è solo, per chi è pensionato, per chi dà la casa in comodato d'uso ad un figlio. Scusate, ma che state facendo? Qual è il vostro obiettivo, cosa fate? Nel momento in cui avete un problema, la soluzione più semplice è mettere le mani nelle tasche dei cittadini, perché voi non riuscite a minimizzare le spese. Le spese del Comune sono qualcosa di molto semplice, ma purtroppo non ci riuscite; basterebbe eliminare i costi superflui, come ho detto prima. Si pensi all'edilizia scolastica, all'edilizia stradale, all'OIV. Se fate un lavoro a casa vostra, chiamate dieci ditte a pittare, una per stanza? E quanto vi costa pittare casa? Chiamate un'unica ditta che vi fa tutti i lavori. Ma perché questo non si fa nel Comune di Villaricca? Perché non si affida ad un'unica azienda tutta l'edilizia scolastica? Perché non si affida ad un'unica azienda tutta la manutenzione stradale e si cerca di risparmiare, Sindaco? Questo è l'abc! Purtroppo, questo non c'è. Abbiamo un costo di 100 mila euro perché affidiamo a più ditte i lavori. Facciamo un bando di 100 mila euro a ribasso; se pure risparmiassimo 20 mila euro lo avremo fatto. Saranno 20 mila euro, mica poco!? Un altro esempio eclatante è la manutenzione elettrica. Abbiamo un bando per 60 o 70 mila euro, con gli extra-costi tre volte tanto! È assurdo. Fate un unico modo, compresi gli extra-costi, a ribasso e risparmiamo. È l'abc, ma voi non ci arrivate! Questo è grave. Mi dispiace che l'assessore Teresa Di Marino, lo ribadisco, è mia amica, la difenderò sempre, si impegni a fare tutto ciò ma trovi sempre muri ed ostacoli dall'altra parte. Questo si vede subito: il PD, il maggiore partito che sta da vent'anni in maggioranza, non difende un suo assessore; lo fa mortificare e nessuno lo difende dicendogli di aver lavorato bene. Non parla nessuno. Ha parlato solo l'UDC, ed è gravissimo! Villaricca Democratica e PD non dicono una parola e mettono le mani nelle tasche dei cittadini, zitti e muti. Ora voteranno e sarà tutto a posto; al 150% in più sono tutti d'accordo. Ma che devono dire? È una vergogna! Voi dovete fare un anno di silenzio e di vergogna, chiusi in una stanza! Questo è il PD. È vergognoso che non difenda un suo assessore; lo fa mortificare e non lo difende. Sanno bene che i problemi non sono dell'assessore.

Interventi fuori microfono - Sovrapposizione di voci

CONSIGLIERE MAISTO

Presidente, io non accetto che parli l'assessore, lo dico per la seconda volta. Non accetto che parli l'assessore!

IL PRESIDENTE

Per cortesia!

CONSIGLIERE MAISTO

Io non accetto che parli l'assessore; lo devi cacciare, Giosuè! Lo devi cacciare!!

IL PRESIDENTE

Per cortesia!

CONSIGLIERE MAISTO

L'assessore non può parlare; lo devi cacciare! Non può parlare.

IL PRESIDENTE

Assessore, per cortesia, se vi mettete anche voi,...

Prego, Consigliere Maisto, prosegua il suo intervento.

CONSIGLIERE MAISTO

L'assessore non può parlare e non mi possono nemmeno essere rivolti degli "scemo".

IL PRESIDENTE

Neanche i Consiglieri quando non hanno la parola possono intervenire.

CONSIGLIERE MAISTO

Mi hanno chiamato "scemo" in questo istante. Non so se hai sentito. Non hai sentito un'altra volta?

Non lo hai sentito.

IL PRESIDENTE

No, in questa confusione che vuoi sentire?

CONSIGLIERE MAISTO

Te lo dico io!

Penso che almeno uno sforzo da parte vostra, che siete ormai quasi muti dall'altra parte, un assordante silenzio!, debba essere fatto per difendere un vostro assessore; è pur sempre un vostro assessore e sta lavorando per voi. Io, sempre, fino alla fine la difenderò.

Interventi fuori microfono

IL PRESIDENTE

Per cortesia, Consiglieri!

CONSIGLIERE MAISTO

Il problema dell'aumento delle aliquote non è dell'assessore; è che voi non tagliate i costi e non siete disposti a farlo. Per operare un taglio del 10% su un capitolo che apparteneva all'uno o all'altro assessore successe "la terza guerra mondiale"! Vi fa piacere che ci sia un budget molto alto, dovendo spendere e fare politica in questo modo.

Quindi, ribadisco la mia difesa all'assessore Di Marino, che tuttavia ha delle colpe perché si sarebbe dovuta imporre su questa questione e avrebbe dovuto mandarli a quel paese. Lo ripeto, avrebbe dovuto mandare tutti a quel paese per non essere mortificata in questo modo oggi. Credo che sia da apprezzare che abbia avuto il coraggio di venire qui ed essere mortificata da tutti quanti. Il fatto più grave è che né prima il Sindaco, né il PD, né Villaricca Democratica, hanno difeso il proprio assessore.

Spero che voi abbiate un minimo di lume. Anche perché vedo che il Sindaco sorride e mi fa piacere!

Tu, Sindaco, sorridi, mettendo le mani nelle tasche dei cittadini. Facciamoci una bella risata e chiediamo ai cittadini 300 euro in più all'anno. Sorridiamo! Se fossi in te, non avrei più capelli o avrei i capelli drizzati, non riuscirei più a parlare. È questo il problema. Qui, invece, non se ne creano di problemi, si continua ad andare avanti e si vota tutti favorevoli l'aumento dell'Imu del 150%.
Presidente, scusami, non riesco a parlare in queste condizioni.

IL PRESIDENTE

Per cortesia, un po' di silenzio.

CONSIGLIERE MAISTO

Adesso, vorrei vedere, per sfizio, se qualcuno della maggioranza mi ribadisce che quello che sto dicendo non è vero, che sto dicendo una falsità, che l'aliquota della Tasi è tutta regolare, che va bene perché ci sono problemi a Villaricca. Voglio sentirlo! Ditemelo, se ne avete il coraggio. Ditemi qualcosa. Difendete il vostro assessore e andiamo avanti. Vi dico e vi ribadisco che ciò che state facendo, aumentare del 150% l'aliquota sulla prima casa, è uno scempio assoluto: chi pagava 50 paga 125, chi pagava 100 paga 250, chi pagava 200 paga 500. È gravissimo! Gravissimo!! Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Maisto.

Se non ci sono altri interventi,... Prego, Consigliere Granata.

CONSIGLIERE GRANATA

Questa insistenza sul difendere l'assessore è mortificante. Penso che l'assessore non abbia bisogno di essere difesa. Tutti noi Consiglieri abbiamo sposato questa indicazione. Siamo qui tutti insieme. L'abbiamo sposata perché non ci sono state altre indicazioni diverse da questa. Abbiamo cercato di lavorare congiuntamente all'assessore. Oggi non è che mortifichiamo l'assessore. Abbiamo portato le tariffe come altri Comuni. È inutile che diciamo che abbiamo aumentato o meno. Fammi conoscere le persone che pagano 1.000 euro. Che superfici di appartamento hanno? 300 metri quadrati? Significa che si possono permettere 1.000 euro. Per quello che stai dicendo tu, 50 e 100 euro, abbiamo allineato i nostri conti, quest'anno come tutti gli altri Comuni. Non mortificare l'assessore, perché non c'è bisogno che lo sostieni tu. L'assessore è nostro e lo giustifichiamo noi. Abbiamo sposato questa cosa tutti insieme. Con l'assessore abbiamo operato questa scelta insieme.

Il rispetto che loro chiedono deve essere reciproco.

IL PRESIDENTE

Per cortesia, sta intervenendo il Consigliere Granata.

CONSIGLIERE GRANATA

Avete parlato per mezz'ora, non ve ne rendete conto! "Volete mortificare", "le polpette", che significa? Non abbiamo per niente mortificato. Abbiamo fatto parlare l'assessore ed ha espresso le sue indicazioni e le abbiamo sposate tutti insieme. L'assessore ha parlato anche per noi.

Intervento fuori microfono

Consigliere, per piacere, o ti stai zitto o te ne esci fuori! Io non ti ho interrotto. Tre volte ti sei stato fermo perché qualcuno parlava. Se non vuoi ascoltare ciò che sto dicendo, te ne puoi anche uscire fuori. Ti sto dicendo che l'assessore ha espresso all'inizio come abbiamo fatto queste tariffe. Le abbiamo sposate tutte insieme e non c'è bisogno di difenderlo. L'assessore è nostra espressione politica ed ha tutti i meriti nello svolgere il suo lavoro. Poi, ognuno di voi può giudicare. Noi stiamo con la coscienza a posto. Grazie.

IL PRESIDENTE

Si può intervenire solo per dichiarazione di voto, perché tutti siete intervenuti due volte. Pallidino è intervenuto: alle 17.56 ha svolto il secondo intervento ed alle 17.07 il primo.

Intervento fuori microfono

No, gli emendamenti no.

CONSIGLIERE SARRACINO

Posso, Presidente?

IL PRESIDENTE

Per dichiarazione di voto. Non si procede, quindi, al voto segreto. O fai dichiarazione di voto o voto segreto.

CONSIGLIERE SARRACINO

È una richiesta che vuole fare lui.

IL PRESIDENTE

No, si chiede il voto segreto e poi si esprime una dichiarazione di voto?!

CONSIGLIERE SARRACINO

È un problema mio. Siamo due partiti diversi.

IL PRESIDENTE

Ma che stai scherzando?! Esprimi la tua dichiarazione di voto e poi fai il voto segreto?

CONSIGLIERE SARRACINO

Tu stai scherzando! Siamo due partiti diversi.

IL PRESIDENTE

Io faccio fare una dichiarazione di voto ad uno che poi fa il voto segreto!?

Non vota dopo?

Interventi fuori microfono

IL PRESIDENTE

No, non si può fare. Se fa la dichiarazione di voto, non SI può fare poi il voto segreto.

CONSIGLIERE SARRACINO

Siamo due partiti diversi.

IL PRESIDENTE

Non c'entra.

CONSIGLIERE SARRACINO

Ma che stai dicendo!?

IL PRESIDENTE

O fai la dichiarazione di voto, o fai il voto segreto.

CONSIGLIERE SARRACINO

Io sono Forza Italia.

IL PRESIDENTE

Non lo puoi fare. Intervieni per dichiarazione di voto, allora.

CONSIGLIERE SARRACINO

Io sono Forza Italia. Non mi interessa!

IL PRESIDENTE

Allora, non si possono fare dichiarazioni di voto.

A questo punto, metto in votazione la modalità.

Obiettivamente, dovendo procedere al voto segreto non si può fare una dichiarazione di voto. È impossibile! Non posso farti fare una dichiarazione di voto se ti accetto la richiesta di voto segreto.

CONSIGLIERE SARRACINO

Presidente, mi posso esprimere sulla proposta?

IL PRESIDENTE

Allora, metto in votazione la modalità.

CONSIGLIERE SARRACINO

Mi posso esprimere prima sulla proposta di voto segreto? Te lo dico dopo, alla fine,...

IL PRESIDENTE

Non puoi fare la dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE SARRACINO

Allora, io come partito Forza Italia...

IL PRESIDENTE

Allora, metto in votazione la modalità di voto.

CONSIGLIERE SARRACINO

Dopo metti quello che vuoi tu.

IL PRESIDENTE

No, non puoi fare dichiarazione di voto.

Ma ti sembra logico, scusa? O fai la dichiarazione di voto o fai il voto segreto. Lui la sta facendo. Non la faccia fare.

Interventi fuori microfono

IL PRESIDENTE

Voi avete chiesto il voto segreto? Alzi la mano chi chiede il voto segreto. Quando chiedi il voto segreto, non vale pure per me?

CONSIGLIERE MAISTO

È la logica. Quanti Consiglieri ti servono per chiedere la dichiarazione di voto?

Intervento lontano dal microfono: Quattro.

CONSIGLIERE MAISTO

Quattro. Quanti ce ne sono?

Interventi fuori microfono

CONSIGLIERE MAISTO

Non lo puoi fare, non è scritto da nessuna parte. Quando lo chiedo, tu sei obbligato.

Lui non sa quello che vogliamo fare; si alza, dichiara il suo voto; dopo noi chiediamo il voto segreto perché lui non sa quello che vogliamo fare. Fammi capire. È pazzesco!

IL PRESIDENTE

O si fa l'una o si fa l'altra cosa; non si possono fare entrambe.

CONSIGLIERE MAISTO

Il regolamento prevede che un quinto dei Consiglieri può avanzarne richiesta.

CONSIGLIERE SARRACINO

Presidente, mi dai la parola?

IL PRESIDENTE

Che devi fare? Lo voglio sapere.

CONSIGLIERE SARRACINO

Scusate, che stiamo facendo?

IL PRESIDENTE

Se fai la dichiarazione di voto, non si può fare più il voto segreto.

CONSIGLIERE SARRACINO

È un problema che dopo affronti con loro. Se mi fai parlare,...

IL PRESIDENTE

Sì.

SEGRETARIO

Penso che la tutela alla salute del lavoratore debba essere garantita.

IL PRESIDENTE

Ha chiesto la parola il Segretario.

SEGRETARIO

Posso chiedervi un favore quasi personale? Io, la signora Cante e Cefariello siamo dei lavoratori. Stiamo lavorando. Questo modo di gridare così forte scombussola il lavoratore psicologicamente. Vi chiedo un favore personale. Evitate questo volume di voce così alto. Sinceramente, a questa condizione non riesco a lavorare.

CONSIGLIERE MAISTO

Ha ragione il Segretario, ma noi veniamo lesi...

Interventi fuori microfono

CONSIGLIERE MAISTO

Presidente, l'assessore, però, non può parlare! Non può parlare!!! Lo devi cacciare, non è il luogo dove può parlare l'assessore. L'assessore parla in Giunta.

IL PRESIDENTE

Consigliere Maisto, Lei però sta facendo uno show. Basta! Lei sta facendo uno show! Da questo momento in poi metto in votazione la modalità di voto.

CONSIGLIERE MAISTO

Non si può fare.

IL PRESIDENTE

Lo decido io, lo faccio.

CONSIGLIERE MAISTO

Non si può fare.

IL PRESIDENTE

Tu non puoi decidere anche per me.

CONSIGLIERE MAISTO

Mi leggi il regolamento cosa prevede?

IL PRESIDENTE

Sì, che un quinto dei Consiglieri... però non si può fare la dichiarazione di voto.

Lui la vuole fare.

Intervento lontano dal microfono: è arrivato Rocco Ciccarelli, un altro Capogruppo. Quindi, siamo in quattro, al di fuori di Forza Italia, a chiederlo.

IL PRESIDENTE

Bastano quattro Consiglieri.

Interventi fuori microfono

IL PRESIDENTE

Allora, si procede al voto segreto.

CONSIGLIERE SARRACINO

Posso parlare e poi intervieni tu, Maisto? Giustamente, il geometra Granata faceva notare che c'è la televisione. Vi dovrete vergognare, perché ci state mettendo il bavaglio un'ennesima volta. Parli proprio tu...

IL PRESIDENTE

Consigliere Sarracino, basta con gli show!

CONSIGLIERE SARRACINO

Ho chiesto un minuto.

IL PRESIDENTE

Ma per far cosa? Deve parlare esclusivamente sulla modalità di voto.

CONSIGLIERE SARRACINO

Sì, sulla modalità di voto. Parli tu che hai detto che le persone che hanno le case di 300 metri quadri sono delinquenti.

IL PRESIDENTE

Lei sta replicando ad un intervento.

Intervento fuori microfono

CONSIGLIERE SARRACINO

Parli tu che hai offeso il Sindaco tante volte ...

Interventi fuori microfono - Sovrapposizione di voci

IL PRESIDENTE

Basta! Siamo in votazione. Non potete intervenire.

CONSIGLIERE CICCARELLI

Non hai dato atto che sono arrivato. Hai dato atto che sono arrivato?

IL PRESIDENTE

Siamo in votazione. Invito gli scrutatori Tirozzi e Chianese al banco; se non vengono al banco, procedo al voto palese.

CONSIGLIERE CICCARELLI

Presidente, Lei ha dato atto che sono arrivato?

IL PRESIDENTE

Sì, lo ha segnato il Segretario.

Siamo in votazione.

CONSIGLIERE CICCARELLI

Posso dire anch'io la mia?

IL PRESIDENTE

Siamo in votazione.

CONSIGLIERE CICCARELLI

Per dichiarazione di voto.

IL PRESIDENTE

No, è stata chiesta la votazione segreta.

Interventi lontano microfono: no! No!

IL PRESIDENTE

Non l'avete chiesta?

Interventi lontano dal microfono: No!

Interventi fuori microfono - Sovrapposizione di voci

IL PRESIDENTE

Allora, pongo in votazione il Punto 1) all'ordine del giorno: imposta unica comunale, determinazione aliquota Tributo sui Servizi, Tasi, anno 2015.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

La proposta è approvata a maggioranza.

PARERE REGOLARITA' TECNICA

(ai sensi dell'articolo 49, comma 1, decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

Si esprime parere Favorevole

Villaricca, li 27-07-2015

Il Responsabile del Settore Proponente

ANTONIO D'ANIELLO

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

(ai sensi dell'articolo 49, comma 1, decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

Necessario qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Si esprime parere Favorevole

Villaricca, li 28-07-2015

Il Responsabile del Settore Economico-finanziario

Dott.ssa Maria Topo

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua approvazione alla prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

Il Presidente
f.to Ing. Giosuè Di Marino

Il Segretario
f.to Dott. Franco Natale

Il sottoscritto visti gli atti d'ufficio:

ATTESTA

Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs n. 267/2000.

Il Responsabile del Settore
f.to Dott. FORTUNATO CASO
